



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 1 FEBBRAIO 2019

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 1877 del 28/01/2019
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 1 febbraio 2019 - ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 1 – PIANO GENERALE DEL TRAFFICO (PGTU) – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA
n. 2 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2018
n. 3 – COMUNICAZIONE QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2018
n. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO PARERE CONI SU IMPIANTI SPORTIVI
n. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO VALUTAZIONI SU UTILIZZO FOTOTRAPPOLE E ISPETTORE AMBIENTALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE
n. 6 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CUSANO MILANINO
n. 7 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DI STRUTTURE COMUNALI PER FESTE ED EVENTI

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, dott.ssa Anna Lucia Gaeta, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 13 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Vignati Maria Carla, Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca, Montagna Teresa, Magistrali Paolo, Cimmarrusti Vito.

Sono assenti: Casati Riccardo, Schiesaro Daniel, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna

CONSIGLIO COMUNALE DEL 1° FEBBRAIO 2019

Presidente del Consiglio

Buona sera a tutti. Prima di iniziare i lavori del Consiglio Comunale do il benvenuto alla dottoressa Gaeta, che è la Segretaria Comunale. Le auguro un buon lavoro, insieme alla nostra Amministrazione.

Poi, prima ancora di passare ai punti all'ordine del giorno, vorrei dare la parola al Consigliere Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Vorrei spendere due parole per ricordare Renzo Rampinini, che da questi banchi ha operato per Rescaldina in qualità di Capogruppo della Lega; Renzo Rampinini che è stato segretario della Lega di Rescaldina, sempre impegnato in politica. Ha dato buona parte della sua vita proprio per i cittadini di Rescaldina.

Renzo amava Rescaldina. Sapeva dialogare, sempre composto, molte volte non d'accordo sulle posizioni, però stimolava sempre, più che a parlare, stimolava a fare. Amava appunto Rescaldina, e goliardicamente amava Rescalda. Lo ricordiamo con un attimo di silenzio.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

Presidente del Consiglio

Passiamo adesso all'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale

Con 13 presenti e 4 assenti la seduta è legale. E' altresì presente l'Assessore esterno Laino Marianna.

OGGETTO N. 5 – PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (P.G.T.U.) - CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA

Presidente del Consiglio

Propongo di anticipare il quinto punto all'ordine del giorno, per poter discutere del PUT e dare la parola ai tecnici, in maniera tale che possano rientrare a Milano, data la difficoltà delle strade, se siete d'accordo.

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie. Vista la richiesta di anticipo per dare la possibilità di fare l'esposizione ai tecnici del Centro Studi, mi limito solo ai ringraziamenti, senza fare l'intervento più mirato sui contenuti del P.G.T. e sull'importanza del Piano Generale del Traffico Urbano.

Quindi ringrazio la Comandante Dall'Orto e tutti gli Agenti della Polizia Locale per avere contribuito fattivamente alla redazione del documento ed avere supportato gli ausiliari, che ringraziamo anche loro, soprattutto nella prima fase di costruzione di questo documento, quando sono state operate le indagini e le interviste su strada.

Ringrazio in egual modo l'architetto Codari e la geometra Svanera per l'impegno profuso e per i contributi apportati alla redazione del documento, ed infine il Centro Studi del Traffico, qua rappresentati dall'ingegner Percudani e dall'articolo Pala, con un particolare pensiero all'ingegner Minoia.

Quindi lascio la parola all'ingegnere per l'esposizione del punto.

Presidente del Consiglio

Grazie. Prego ingegnere.

Ing. PERCUDANI MASSIMO

Il mio compito questa sera è presentare in un quarto d'ora un lavoro che è durato più di un paio di anni, quindi piuttosto articolato, complicato, complesso, e quindi cercherò di limitarmi agli elementi, ai passaggi ed ai contenuti più significativi e più importanti che hanno segnato un po' il percorso tecnico che abbiamo effettuato in questi anni.

Partirei con due prime slide, che illustrano da un lato che cos'è un Piano del Traffico, e dall'altro il percorso metodologico che è stato fatto a Rescaldina per la redazione di questo Piano.

Sulla sinistra qui vediamo che il Piano del Traffico, il Piano Generale del Traffico Urbano di cui parliamo questa sera fa parte di un pacchetto in realtà introdotto dall'articolo 36 del Nuovo Codice della Strada, che prevede tre diversi livelli: il P.G.T.U., che è il masterplan, quello che in urbanistica si chiama masterplan, e quindi quello che definisce le grandi strategie di intervento; poi abbiamo, una volta approvato il P.G.T.U., i Piani Particolareggiati ed i progetti esecutivi che devono dare attuazione al Piano Generale del Traffico Urbano.

Quindi, dicevo, masterplan, per legge deve essere un Piano di immediato intervento, e questo è un primo passaggio fondamentale. Perché fondamentale? Perché significa che è un Piano completamente svincolato da interventi infrastrutturali di tutti i sistemi della mobilità, quindi l'obiettivo del Piano del Traffico è quello di ottimizzare le risorse infrastrutturali esistenti.

Quindi loro possono capire come sia comunque un'operazione complicata, per esempio, raggiunger determinati obiettivi, che sono poi gli obiettivi posti alla base dello strumento di pianificazione del Comune di Rescaldina, cioè ridurre l'inquinamento, ridurre il traffico, senza poter incidere sulle infrastrutture e, nella maggior parte dei casi, senza poter incidere sulla scelta modale.

Quindi il primo elemento fondamentale, processo di immediato intervento, che, per legge, deve essere continuamente monitorato, e questo è uno degli altri obiettivi principali dell'Amministrazione, cioè quello di avviare gli interventi, e poi avviare il monitoraggio, andando a rilevare i fenomeni sul territorio per vedere come cambiano, e se cambiano, secondo le aspettative.

Il masterplan, altro aspetto fondamentale, è stato definito colloquiando e confrontandosi con il Piano di Governo del Territorio. Anche se il Piano Generale del Traffico Urbano è un Piano di

immediato intervento di breve periodo, quindi ha una validità biennale, mentre il P.G.T. ha un orizzonte temporale sicuramente più ampio, guarda dai cinque ai dieci anni, il Piano del Traffico di Rescaldina ha avuto un pochino anche l'ambizione di confrontarsi in continuazione, parlare, dialogare con il Piano di Governo del Territorio per contenere tutta una serie di interventi con determinati obiettivi, che di fatto vengono declinati anche nel Piano di Governo del Territorio.

Da un punto di vista metodologico parliamo di tre, quattro, cinque fasi, dipende un po' da come si vuole articolare il Piano, ma comunque ci sono tre grandi fasi: una prima fase diagnosi, fotografia dello stato di fatto, indagini sul campo per comprendere i fenomeni; seconda fase, definizione e discussione delle strategie con l'Amministrazione Comunale per individuare lo scenario strategico obiettivo del Piano del Traffico; le fasi successive, definizione del progetto, iter di approvazione con approvazione in Giunta o Consiglio Comunale, pubblicazione, risposta alle osservazioni ed approvazione in Consiglio Comunale.

Le prime slide riguardano il quadro conoscitivo, e lo passerei molto velocemente, altrimenti in 15 minuti è molto difficile riuscire ad illustrare poi le proposte.

Campagna di indagine molto vasta, che ha riguardato soprattutto il cordone, e ci ha consentito di ricostruire la domanda, i flussi di traffico.

Abbiamo fatto indagini nel giorno feriale tipo, nella fascia di punta di mattino e del pomeriggio, ma anche del sabato e della domenica, e questo ci ha consentito, per esempio, a differenza di tante altre realtà, di capire che a Rescaldina c'è una punta anche del sabato pomeriggio, quando ci sono dei picchi di traffico piuttosto significativi.

La composizione del traffico, da cui traiamo alcune indicazioni, possiamo fare alcune riflessioni su questi dati: l'incidenza della bicicletta piuttosto che di altre componenti; però abbiamo visto come effettivamente l'autovettura la faccia un po' da padrone.

Abbiamo fatto insieme, e ringrazio il Comandante, ringrazio il personale della Polizia Locale, perché, oltre a tutta una serie di conteggi che abbiamo fatto con il nostro personale, abbiamo fatto anche interviste.

Questa è una fotografia, magari qualcuno di loro è anche stato intervistato.

La Polizia Locale ci ha fermato un campione di automobilisti, abbiamo posto un questionario, con tutta una serie di domande, che ci hanno consentito di definire le caratteristiche del traffico; caratteristiche del traffico di cui riporto un elemento fondamentale, che deve sempre rimanere nella memoria per capire che i problemi in parte possono essere risolti a livello locale, in parte dipendono anche da scelte fatte a livello sovra-locale.

Perché dico questo? Perché c'è questo dato che illumina un po' sulle problematiche di Rescaldina: se noi consideriamo l'universo del traffico, questo dato ci dice che il 50% del traffico è traffico di attraversamento, cioè non ha né origine, né destinazione nel Comune di Rescaldina, per cui loro possono capire che possiamo controllare l'altro 50%, possiamo governare la accessibilità di quel 50%, ma il 50% di traffico di attraversamento, soprattutto sulle radiali esterne, quello riusciamo a governarlo molto più difficilmente a livello locale.

Questi sono i dati disaggregati delle caratteristiche del traffico.

Abbiamo fatto indagini sui parcheggi. Questo è il quadro complessivo dell'offerta. Ricostruita l'offerta, sia per Rescaldina che per Ravello, che per Rescalda, abbiamo potuto calcolare i livelli di occupazione, e qui vediamo come effettivamente ci sia qualche criticità, ed il colore rosso e giallo (o ocra) dà l'idea che abbiamo delle strade sature per quanto riguarda i parcheggi, c'è qualche carenza.

Che cosa significa? Qui siamo nella zona della stazione, qua siamo in zona centro, Via Bossi, Via Matteotti. In queste due zone abbiamo dei coefficienti di occupazione piuttosto elevati, con alcuni deficit per quanto riguarda l'offerta di parcheggio.

Questi sono i dati complessivi.

A Rescalda abbiamo anche qui una zona, quella più centrale, in cui abbiamo qualche carenza di parcheggio.

Dati sull'incidentalità, altro elemento fondamentale alla base del Piano del Traffico di Rescaldina. Abbiamo analizzato il dato in sede storica dal 2011 al 2015, e vediamo una riduzione del 15% del fenomeno sostanzialmente in cinque anni.

E' un dato incoraggiante, non del tutto soddisfacente. Cosa intendo? Intendo che certamente il trend è positivo, cioè i fenomeni si riducono; non siamo perfettamente però in linea con gli obiettivi che l'Europa ci ha dato.

L'Europa ci ha detto che in dieci anni, in un decennio, dobbiamo, per una questione di costi, di sicurezza e quant'altro, ridurre l'incidentalità del 40%, per cui diciamo che la tendenza è buona, però dovremmo fare qualche sforzo in più, ed io credo che il P.G.T.U. qualche sforzo in più lo faccia, perché ha messo mano, ha analizzato i dati nel dettaglio, quei dati complessivi sono stati splittati sul territorio: questo è l'elenco delle strade con le strade più pericolose, la prima in alto è Via Togliatti.

Quei dati li vediamo mappati, e con le righe rosse e le righe gialle vediamo quali sono le strade più pericolose. E' da qui che dobbiamo cominciare per ridurre l'incidentalità.

Poi abbiamo effettuato anche un'indagine online, un questionario online, sul quale si sono potuti esprimere tutti i cittadini.

Quello che è interessante - lo vediamo da questo istogramma - è che i temi rispetto ai quali i cittadini si sono dimostrati più sensibili sono tutti temi legati alla mobilità sostenibile, cioè il primo dato in assoluto riguarda il tema dell'inquinamento, quindi riduzione del traffico per ridurre l'inquinamento; poi abbiamo il tema della sicurezza stradale, il tema della sicurezza dei pedoni dei ciclisti, e della sicurezza più in generale, per cui effettivamente c'è un taglio decisamente orientato verso la mobilità sostenibile per quanto riguarda la popolazione.

Passiamo ai contenuti progettuali. Piano Generale del Traffico Urbano, sintetizzati in questa slide in termini di obiettivi e di interventi gestionali.

Obiettivi sono, e vengono enunciati anche nel Piano: ridurre il traffico e la congestione; migliorare la sicurezza stradale; ridurre l'inquinamento ed il consumo energetico; soddisfare la domanda di sosta, e la domanda di sosta ha caratteristiche diverse, abbiamo quella che noi chiamiamo di lungo termine, a rotazione quella dei residenti.

Allora dobbiamo essere bravi per cercare di sfruttare al meglio la capacità esistente, attraverso la regolamentazione, orientando l'utenza affinché gli automobilisti utilizzino in funzione del tipo di domanda che rappresentano i parcheggi giusti.

Chi lascia la macchina tre, quattro, cinque, sei ore può fare qualche centinaio di metri per arrivare a destinazione finale, quindi può parcheggiare un pochino più esternamente.

La domanda di sosta a rotazione dobbiamo cercare di soddisfarla entro 200 metri, 150-200 metri dalla destinazione finale; quella residenziale entro un raggio di 100 metri.

Incentivare il trasporto pubblico e la mobilità pedonale e ciclabile. Attraverso che cosa? L'ho detto in premessa: è un Piano di immediato intervento, non è possibile prevedere interventi infrastrutturali, per cui che cosa significa? Possiamo contare su altri strumenti, che sono gli interventi gestionali, quindi ridurre il traffico attraverso la regolamentazione; migliorare la sicurezza stradale attraverso interventi di moderazione del traffico, di riduzione della velocità e quant'altro; ridurre l'inquinamento attraverso l'espansione delle aree ambientali; soddisfare appunto la domanda di sosta attraverso la gestione della sosta e la regolamentazione; incentivare le mobilità sostenibili, privilegiando i trasporti pubblici, la mobilità ciclabile e quant'altro.

Privilegiare cosa significa? Non è filosofia. Privilegiare significa che nel momento in cui l'Amministrazione deve scegliere su quale settore impegnare delle risorse, se si dice che si vuole privilegiare la mobilità ciclabile significa che le risorse, quando è possibile, vanno impegnate in quel settore.

Ed io credo che in questo senso il Piano del Traffico di Rescaldina dia una risposta forte, perché vedremo che in termini di mobilità ciclabile dà delle indicazioni, delle linee direttrici di intervento estremamente interessanti, senonché impegnative.

Vediamo per macro area. Qui siamo a Rescaldina.

Innanzitutto una precisazione: il Piano del Traffico di Rescaldina è strutturato su due diversi orizzonti temporali, cioè ha fatto uno sforzo per fare quello che solitamente in realtà un Piano del Traffico non fa.

Ho detto all'inizio che un Piano del Traffico ha una validità biennale, quindi è un Piano di breve periodo; ma ho anche detto che il Piano del Traffico di Rescaldina guarda al Piano di Governo del Territorio, ha colloquiato con il Piano di Governo del Territorio.

Questo significa che ha potuto definire per Rescaldina, Rescalda e Ravello uno scenario di immediato intervento, ma ha potuto definire anche uno scenario strategico di medio termine, che va ad allacciarsi, a coniugare un pochino gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio.

Qui vediamo quello di immediato intervento. Rescaldina. Abbiamo circondato con quei cerchi tratteggiati in rosso le aree di intervento, ed io non entrerei nel dettaglio, perché diventa una cosa estremamente lunga.

Sintetizzo dicendo che a livello di regolamentazione il piano di immediato intervento di Rescaldina incide sull'area centrale, sul corridoio Pellico-Matteotti, un intervento su un tratto di Via Pellico, e sul sistema di circolazione di queste strade che si trovano a nord-est di Via Matteotti, sulle quali si introducono alcuni sensi di marcia unici per razionalizzare e mettere a norma i parcheggi, perché molto spesso ci sono dei parcheggi che sono più tollerati che regolari, quindi questi sensi unici consentono di mettere a norma questi parcheggi e di ricavare dei percorsi ciclabili.

Qui vediamo lo scenario finale. Ho parlato di uno scenario di medio termine, quindi quello di prima è di immediato intervento, quello un po' per domani mattina; questo è quello che va a sposare gradualmente nel tempo lo scenario del Piano di Governo del Territorio, e c'è l'elemento strategico contenuto in questo scenario, che è l'intervento su Via Matteotti.

Quindi in continuità con quello che viene proposto su Via Pellico, nel medio termine, quindi nel momento in cui ci saranno delle condizioni al contorno create dal Piano di Governo del Territorio, sarà stato possibile portare avanti un progetto di riqualifica urbanistica ambientale, interventi di moderazione del traffico, quindi quando avremo creato le zone 30, le condizioni per intervenire su Via Matteotti, ecco che allora in quell'orizzonte temporale sarà possibile attuare l'intervento più strong, che riguarda Via Matteotti.

Questo invece è il piano di immediato intervento per Ravello, e vediamo anche qui evidenziate le zone in cui si va ad intervenire. Anche in questo caso sono interventi sul sistema di circolazione.

Questo è un intervento, per esempio, che riguarda la zona di Via Montale, con dei sensi unici ribaltati, per dare maggiore accessibilità ai parcheggi della stazione, così come poi vediamo si interviene nel settore nord, anche lì per razionalizzare il sistema di circolazione e creare maggiore ordine nell'utilizzo funzionale degli spazi.

Questo, infine, è lo scenario di immediato intervento di Rescalda, dove anche qui vengono evidenziati gli interventi più significativi. Vediamo qui nel settore di Via La Malfa, per esempio, dove anche qui viene istituito un senso unico.

Abbiamo un altro settore, il settore di Via Repetti, con un intervento sul sistema di circolazione, così come in questo settore di Via Grandi.

Sono quasi interamente interventi sul sistema di circolazione, come dicevo prima, che hanno lo scopo di o mettere a norma parcheggi, o soprattutto anche di inserire nuovi percorsi ciclabili.

E qui veniamo alla mobilità ciclabile. Qui vediamo lo scenario estremamente importante che l'Amministrazione Comunale ha deciso di sposare attraverso il P.G.T.U., sicuramente, perché lo riporta, lo contiene e lo definisce, ma di fatto questo è un elaborato che raccoglie gli sforzi fatti da tanti altri strumenti, che vanno dal P.G.T., vanno da tutta una serie di finanziamenti che l'Amministrazione Comunale è riuscita a raccogliere, attingendo dal bando delle periferie, piuttosto che dal bando della Regione Lombardia.

Mettendo insieme tutti questi contributi vediamo che tipo di progetto si sta pensando. Abbiamo un incremento dell'84% dei percorsi ciclabili. Significa che in termini di sviluppo di chilometri si raddoppia l'entità, la lunghezza dei percorsi ciclabili, e questo elemento viene confermato soprattutto anche a livello urbano, lo vediamo qua in alto, che passa da 6,4 a 12,8 chilometri, che poi è l'elemento più importante, perché è a livello urbano che la mobilità ciclabile svolge tutte le sue potenzialità.

Qui sotto vediamo una slide della ciclo-stazione, perché anche su questo il P.G.T.U. prevede la riqualifica di questo nodo, per mettere a regime ed in rete con tutte le altre velo-stazioni che ci sono sul territorio anche quella di Rescaldina.

Qui alcuni esempi. Quando si parla di percorsi ciclabili che si vuole creare maggiore sicurezza, definire gli spazi funzionali in modo corretto, questi sono alcuni esempi di percorsi ciclabili che abbiamo realizzato negli anni attraverso i Piani del Traffico, passando attraverso i Piani del Traffico, i Piani Particolareggiati, i Piani Esecutivi.

Questa è una strada in cui non c'erano spazi ben definiti, parcheggi disorganizzati.

Qui vediamo, dopo il progetto, un progetto proprio di riqualifica su sede stradale.

Qui vediamo un altro esempio in un altro contesto, in una zona di minor pregio, anche qui come è possibile intervenire mettendo in sicurezza il ciclista, creando parcheggi e destinando comunque, senza penalizzare troppo, uno spazio al trasporto privato.

Qui è l'elenco per quanto riguarda i parcheggi delle strade in cui vengono definiti i sensi unici per recuperare i parcheggi, i percorsi ciclabili; è un elenco piuttosto lungo, l'abbiamo visto a livello cartografico in precedenza.

Altro elemento su cui il Piano del Traffico propone strategicamente dei provvedimenti è quello del trasporto pubblico. L'elaborato grafico che vedete sulla sinistra è importante perché dimostra (e vi garantisce che è una cosa piuttosto rara, devo dire, per Comuni di queste dimensioni) come il trasporto pubblico e le fermate del trasporto pubblico riesca a coprire praticamente tutta l'area centrale.

Questi elementi circolari sono i bacini di influenza delle diverse fermate, e vediamo come effettivamente questi bacini ricostruiti in funzione della localizzazione della fermata vanno a coprire praticamente tutta l'area centrale.

Detto questo, proprio perché l'Amministrazione crede, oltre che nella mobilità ciclabile come mobilità sostenibile anche sul trasporto pubblico, il Piano propone di fare dei passi ufficiali presso gli Enti sovra-locali a livello regionale, a livello di agenzia della mobilità, per cercare di istituire una navetta di collegamento con alcuni Comuni, la cui utenza si rivolge alla stazione di Rescaldina per prendere il treno, e quindi viene qui tutti i giorni in macchina, non avendo altri mezzi per arrivare fino alla stazione, per cui l'ipotesi di avere una navetta che possa collegare Comuni tipo Marnate, Gorla Maggiore, Gorla Minore, e li possa collegare alla stazione del treno, in modo tale che gli utenti possano evitare di prendere l'autovettura.

Altro elemento importante che l'Amministrazione intende curare è quello di mettere in sicurezza le fermate del trasporto pubblico. Abbiamo visto l'importanza delle fermate che coprono come bacino tutto il territorio centrale. Ecco, attrezzare queste fermate con pensiline, panchine e quant'altro per poter creare massima sicurezza.

Pedibus, un altro elemento parte integrante della mobilità sostenibile.

Qui chiudo con alcune slide sul confronto fra stato di fatto e scenari, sia in termini di veicoli/chilometro, di velocità media e di veicoli/ore, poi vedremo la slide successiva in termini di inquinamento ed emissione.

Quello che posso dire su questi dati, al di là che da un punto di vista grafico forse rendono poco effettivamente l'appiattimento che si ha sui valori; lo vediamo anche soltanto dai veicoli/chilometro che, passando dallo stato di fatto allo scenario di immediato intervento, si hanno gli stessi veicoli/chilometro; poi con lo scenario di medio termine si ha una riduzione, più o meno si ha lo stesso andamento per la velocità media. I veicoli/ora naturalmente, riducendosi la velocità grazie alla moderazione del traffico, ovviamente aumentano leggermente.

Ma cosa significa in termini di inquinamento? Ecco, vedete un pochino valori assolutamente paragonabili gli uni agli altri per i diversi scenari, con riduzioni percentuali che siamo sotto all'ordine dell'1%, quindi 0% virgola qualcosa.

Vorrei sottolineare che questo aspetto è un elemento fondamentale e positivo, cioè il fatto che questi scenari di progetto, senza poter contare su nuovi interventi infrastrutturali, senza poter contare ancora su possibili variazioni di scelta modale, sui quali comunque puntiamo grazie alla mobilità ciclabile che verrà potenziata in modo molto, molto forte, quindi senza poter contare su questi due elementi fondamentali, ciò nonostante l'inquinamento di fatto rimane costante.

Questo credo che sia un elemento estremamente qualificante di questo Piano che, a parità di infrastrutture e di scelta modale, con tutte le modifiche che sono state fatte, riusciamo a mantenere stabili tutte queste grandezze.

Ringrazio per l'attenzione e siamo disponibili per eventuali domande.

Presidente del Consiglio

Grazie. Ci sono interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Sì, sulla parte generale. Passo la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie Presidente. Ringrazio ovviamente tutti i tecnici che hanno lavorato all'estensione di questo Piano Urbano del Traffico; immagino sia stato sicuramente un lavoro lungo, faticoso, non scevro anche di difficoltà, perché sappiamo che il territorio di Rescaldina da un punto di vista viabilistico non è che offra grosse opportunità per variare quelli che sono i percorsi, sia carrabili che ciclabili.

Tuttavia io, rimanendo sulla discussione generale, prima di entrare poi a discutere le singole osservazioni, mi sono detto in più di un'occasione non particolarmente soddisfatto da questo Piano Urbano del Traffico, che dal mio modesto punto di vista, quindi da cittadino e da politico, non certo da tecnico, anzi, mi perdoneranno poi gli interlocutori se non utilizzerò un linguaggio appropriato anche nell'esposizione di alcune osservazioni, non realizza, o realizza molto poco di quegli obiettivi, sicuramente importanti, strategici, ambiziosi, che si era posto.

Si è parlato - lo ha ricordato anche l'ingegnere - di una riduzione significativa del traffico e di una riduzione anche del congestionamento viario, che io non vedo, soprattutto avendo voluto introdurre un sistema di piste ciclabili nelle strade anche strategiche del centro, del paese, quindi non in una zona periferica, se da un lato in una prospettiva futura dovrebbe incentivare la mobilità leggera, anche se io credo che sia soprattutto un obiettivo culturale da raggiungere, prima ancora che infrastrutturale, perché se si realizzano le infrastrutture ma i cittadini non sono abituati ad andare in bicicletta, avremo delle belle piste ciclabili inutilizzate, però su questo gioca molto la propria scommessa a questa Amministrazione.

Una cosa è certa: ha creato un ulteriore congestionamento però del traffico viabilistico, e penso soltanto al senso unico di Via Silvio Pellico, che storicamente è una strada sulla quale veniva realizzato il senso unico solo il giovedì, nel giorno di mercato, e sappiamo quante difficoltà ha creato alla circolazione viaria, portando il traffico viabilistico nelle zone centrali, non nelle zone periferiche, ed ora questo difetto lo riscontreremo sette giorni su sette, 365 giorni l'anno.

Io ho letto, documentandomi, che in genere i Piani Urbani del Traffico vengono sviluppati per cercare di portar fuori (utilizzo davvero una terminologia molto cittadina, da piazza) il traffico dal centro urbano; in tanti scenari invece in questo caso mi sembra che si convogli il traffico nei centri urbani.

Ne è un esempio, appunto, la Via Silvio Pellico, ma penso anche a quello che aveva ricordato l'ingegnere, l'intervento in Via Ugo La Malfa, creando il senso unico da Rescalda a Rescaldina: quella era una piccola tangenzialina esterna che portava il traffico veicolare da Rescaldina a Rescalda direttamente sulla Via Schuster, e quindi creando una sorta di circonvallazione esterna a Rescalda, ed evitando inevitabilmente che il traffico si portasse sulla via centrale, che è la Via Alberto Da Giussano.

Introducendo quel senso unico, invece, gli automobilisti saranno costretti a percorrere la Via Alberto Da Giussano, quindi altro traffico che viene portato nel centro cittadino.

Inevitabilmente l'aumento del traffico nelle zone centrali non realizzerà e non migliorerà la sicurezza di pedoni e ciclisti, e non ridurrà neanche l'inquinamento.

Anche qui torno sull'esempio di Via Matteotti, non mi pare che sia confermato anche il senso unico di Via Matteotti, però di fatto quando si arriva sulla fine di Via Matteotti, la Via Silvio Pellico era comunque una strada che veniva percorsa dal traffico proprio in attraversamento per uscire dal centro città; invece, in questo caso, non potendo percorrerla, venendo realizzato il senso unico, le auto dovranno svoltare o a sinistra o a destra, tornando a generare traffico sulla piazza, sulla Via Bossi, che non sono certo percorsi anche facili da un punto di vista viabilistico.

Non mi pare di avere colto anche degli interventi significativi per, come è stato detto, soddisfare la domanda di sosta, e ne è un esempio la zona della stazione.

Si era parlato anche nelle assemblee pubbliche di estendere la zona a divieto di sosta per non residenti, o introdurre dei dischi orari, piuttosto che.

Di fatto è una zona, e devo dire che i dati raccolti lo evidenziano, non dico invivibile, ma difficile, almeno io, che ci vivo quotidianamente, vi posso confermare che è quasi un'impresa trovare un parcheggio lungo la Via Bellini, Via Dante Alighieri, piuttosto che le altre vie intorno alla stazione, e

anche qui di fatto io non ho visto e non ho colto dei suggerimenti per quanto meno soddisfare, e non totalmente, parzialmente, la domanda di sosta, che rimane estremamente alta in quella zona. Si è parlato anche di un dialogo costante con il Piano di Governo del Territorio. Su questo - e poi concludo il mio intervento - non posso non ricordare quello che dal mio punto di vista è stato un errore strategico e madornale di questa Amministrazione nel togliere la famosa tangenzialina sud, cioè quel tratto di strada che avrebbe sicuramente sgravato di molto il traffico sulla Saronnese, nel tratto dalla Bassetti al Centro Commerciale, che abbiamo visto essere molto intasato da un traffico di attraversamento.

La tangenzialina sud, di cui se ne era parlato all'inizio di questa legislatura, avrebbe dirottato proprio gran parte del traffico in attraversamento, da Busto a Saronno e da Saronno a Busto lungo la Via Marco Polo, che rimane comunque abbastanza ridotta nel traffico, sia pesante che leggero, trasformando davvero quel tratto di statale dalla Bassetti alla Auchan in una strada interna.

Questo Piano Urbano del Traffico non dà una risposta significativa al traffico, che rimane, e rimarrà inevitabilmente pesante su quell'arteria, perché non vengono offerte delle alternative. Grazie.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buona sera. Intanto volevo ringraziare anch'io il Centro Studi Traffico che ci ha seguito in questo percorso; è stato un percorso lungo e sofferto anche, per cui davvero ringrazio per la disponibilità, perché in continuazione abbiamo chiesto verifiche, supporto, e quindi un'attenzione particolare.

Adesso io rispondo proprio brevemente alle osservazioni fatte dal Consigliere Magistrali.

Questo Piano Urbano del Traffico cambia proprio la prospettiva, nel senso che si pone come primo obiettivo quello di una mobilità sostenibile, e quindi la mobilità sostenibile passa per altre strade.

Non condivido gran parte delle affermazioni fatte, perché comunque il Piano Urbano del Traffico e le analisi svolte dicono delle cose diverse. Quindi, non lo so, probabilmente abbiamo letto documenti diversi.

Presidente del Consiglio

Se gli interventi sono finiti, passiamo alle osservazioni. Le legge Alessandra, prego.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Buona sera. Procediamo alla votazione, Presidente? Le leggo una alla volta. Iniziamo dalla prima. Avete in mano una tabella, sono la tabella 1 e la tabella 2, che sono rispettivamente l'allegato D e l'allegato E della delibera, dove sono state sintetizzate e raccolte in maniera schematica tutte le osservazioni pervenute prima dell'adozione, e nel periodo dei 30 giorni dopo l'adozione.

Come vedete, le osservazioni della tabella 1 iniziano dalla n. 6, perché le prime cinque erano relative al procedimento di VAS, perché tutti questi contributi pervenuti prima dell'adozione sono giunti durante il periodo della redazione della VAS, e quindi li abbiamo tenuti comunque in considerazione.

Cominciamo con la n. 6. L'oggetto è la richiesta di installazione di dosso per rallentare la velocità veicolare in Via Valfurva n. 3/5.

Si propone di accogliere l'osservazione con questa motivazione: si intende recepire l'osservazione inserendo un attraversamento pedonale rialzato in Via Resegone poco prima dell'intersezione con la Via Valfurva, provenendo da Via Provinciale Saronnese, per rallentare la velocità dei veicoli in transito che, per la presenza di una leggera curva, non hanno una buona visibilità di veicoli in uscita da Valfurva, e viceversa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.6:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Richiesta di interventi su Via Toti Enrico per migliorare la viabilità e la sicurezza.

La proposta è l'accoglimento di questa osservazione. Si intende recepire la richiesta per la limitazione del transito di mezzi pesanti e del divieto di accesso in Via Toti da Via Brianza dei mezzi e dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate, ed il completamento del marciapiede nella tratta tra Via Sauro e Via Brianza, rimandando ad una verifica dell'efficacia dell'intervento alle eventuali ipotesi di istituzione del senso unico nella tratta in direzione Via Brianza.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie. Mi spiace che non sia presente il Consigliere Triepi, perché tra l'altro, abitando in quella zona, so che ha assediato la Comandante in diverse occasioni, per i problemi proprio legati alla viabilità pesante lungo la Via Toti.

Non ho però ben capito se viene introdotto un senso unico entrando da Viale Kennedy, uscendo su Via Barbara Melzi, o il contrario, e se nell'analisi di questa osservazione non è stata proprio presa in considerazione la possibilità di prevedere uno sbocco lungo direttamente la Via 11 settembre, quindi utilizzando quel sentiero vicinale.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Lo sbocco sulla Via 11 settembre non è mai stato preso in considerazione, cioè lei intende di urbanizzare quel pezzettino di vicinale? No, questo non è mai stato preso in considerazione.

In realtà il senso unico era una proposta, ma in fase di valutazione, cioè non era mai stato preso in considerazione il fatto di già definire la direzione del senso unico di Via Toti. Attualmente, nel brevissimo termine, no. Attualmente no.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Per chiarire anche questo aspetto, rispetto alle controdeduzioni.

Molte sono state accolte, però è logico che l'eventuale provvedimento verrà attuato successivamente alle valutazioni anche date dal mutamento del contesto in riferimento ad altri provvedimenti. In questo caso magari no, però per altre osservazioni dipenderà dalle azioni già proposte nell'area, e quindi alcune sono accolte e si rimanda ad una valutazione successiva rispetto alla messa in atto delle azioni previste dal P.G.T.U..

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.7:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 8, richiesta di posizionamento dosso-rialzo presso la curva di Via Cerro Maggiore. L'accoglimento di questa proposta è: non accolta perché già recepita. Significa che l'intervento di messa in sicurezza di questo tratto è già stato realizzato, e adesso vi leggo la motivazione.

La previsione di un percorso ciclabile bidirezionale protetto nell'ambito dell'iniziativa per la mobilità ciclistica POR-FERS 2014-2020 della Regione Lombardia, connessione delle reti ciclabili regionali con le stazioni ferroviarie di Parabiago, Rescaldina, e le reti ciclabili dei Comuni Parabiago, Cerro Maggiore, Rescaldina, con il tracciato sul lato nord della carreggiata di Via Cerro Maggiore rende

sostanzialmente superata la richiesta. Significa che la pista ciclabile, che è già stata realizzata, ha già messo in sicurezza questo tratto che veniva considerato pericoloso.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.8:
11 favorevoli e 1 astenuto (Oggioni Massimo).
1 assente al voto (Casati Bernardo)

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 9, lamentale e consigli circa la viabilità e la sosta dei veicoli in Via Marconi. Questo contributo è parzialmente accolto, con questa motivazione: le proposte contenute nell'osservazione non sono recepitabili perché in contrasto con la necessità di collegamenti verso Castellanza, e non coerenti con il progetto approvato del percorso ciclabile nell'ambito dell'iniziativa per la mobilità ciclistica POR-FERS 2014-2020. La Regione Lombardia, connessione della rete ciclabile regionale con le stazioni di Parabiago e Rescaldina alle reti ciclabili dei Comuni di Parabiago, Cerro Maggiore e Rescaldina, che prevede per Via La Malfa e Via Fermi interventi di moderazione del traffico. Tuttavia è possibile incanalare i mezzi pesanti in Via Castellanza, obbligandoli a proseguire dritto dal semaforo di Via Gerenzano da Giussano, imponendo il divieto di transito dei mezzi con massa superiore alle 3,5 tonnellate in Via Marconi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.9:
11 favorevoli e 2 astenuti (Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 10 è un'osservazione che comprende quattro sottopunti. L'oggetto è: osservazione in merito alle piste ciclabili, classificazione delle strade, riassetto schemi di circolazione, regolamentazione e sosta e percorsi ciclabili protetti. L'osservazione si articola in quattro punti. La richiesta del punto 1 riguardava il completamento del tratto di percorso ciclabile in Via 11 settembre 2001, e questa osservazione si accoglie parzialmente, rimandando alla fase di attuazione della trasformazione urbanistica dell'area del piano di rateizzazione PA 10 e alle prescrizioni della variante del P.G.T. in itinere. Per la fruibilità delle biciclette, dei marciapiedi in Via Barbara Melzi e sul cavalca-ferrovia di Via De Gasperi la richiesta non può essere accolta perché in contrasto con la normativa del Codice della Strada, che prevede una larghezza minima di tre metri per la promiscuità della circolazione tra pedoni e ciclisti. Si segnala inoltre che nelle previsioni del P.G.T.U. vi è un progetto di rete ciclabile con la realizzazione di un percorso parallelo alternativo al cavalca-ferrovia di Via De Gasperi lungo Via Giusti, che utilizza l'attuale sottopassaggio alla ferrovia per il quale è già stato approvato il progetto definitivo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 10.1:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il punto n. 2 è come quella precedente: non accolta, perché già recepita.

L'osservazione riguardava la condivisione della scelta della modifica del senso di marcia in Via Giusti.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 10.2:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 3. Viene segnalata la problematica della sosta di lungo periodo dei camper in Via Moro per la vicinanza della stazione ferroviaria.

Questa osservazione si recepisce accogliendola, proponendo il divieto di sosta per i camper e dei mezzi pesanti in Via Moro.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 10.3:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto 4. Anche questa non accolta, perché già recepita. L'osservazione condivide la scelta di rendere più sicuro il parcheggio per le bici, oltre alla velo-stazione.

Sapete che è già stata realizzata il bici box, quindi anche questa è stata già inserita nel Piano.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 10.4:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 11, richiesta di soluzioni per diminuire e/o limitare il traffico in Via Sant'Erasmus.

Questa osservazione viene accolta con questa motivazione: in Via Sant'Erasmus vi sono già due dossi; si propone di riposizionare quello nei pressi dell'intersezione con Via Pontida, avvicinandolo verso Cerro Maggiore di 20 metri dopo l'incrocio con Via Dega, per una maggiore distribuzione dei rallentatori nella tratta.

Si potrà valutare successivamente, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano, la realizzazione di un intervento di moderazione del traffico realizzando un incrocio rialzato nell'intersezione tra le Vie Pontida e Sant'Erasmus.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione 11:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 12, richiesta di chiusura di Via Battisti in orario scolastico tra le 8 e le 9 e le 16 e le 17.

Questa osservazione viene accolta. Si propone la sperimentazione della chiusura al traffico temporaneo della tratta nelle fasce di ingresso ed uscita dalla scuola, per verificarne gli impatti sulla viabilità e sulla sosta lì intorno.

In realtà la dicitura sarebbe stata "non accolta perché già recepita", perché anche questa sperimentazione è già in corso per questo anno scolastico.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Da parte nostra confermiamo la contrarietà a questa osservazione, perché riteniamo che la chiusura al traffico della tratta di Via Battisti crei delle problematiche al commercio locale, ed inoltre in caso di maltempo a nostro avviso crea problemi di accessibilità alla zona, e anche di sicurezza, sia per gli utenti della scuola che di quelli della biblioteca.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Mi associo anch'io alle considerazioni fatte da Gianluca Crugnola, perché, proprio in seguito alla sperimentazione effettuata, parlando sia con tanti genitori che portano i figli a scuola, e anche con alcuni esercenti, mi sembrava di aver capito che non avesse avuto degli esiti positivi questa sperimentazione, anzi, al contrario, ha creato davvero più disagi che benefici, quindi non soltanto ai commercianti locali, e quindi anche al bar che c'è sul angolo, però non è piaciuta a tanti genitori, perché ha creato davvero più disagio andando di fatto ad intensificare il traffico in vie laterali, quali Via Mazzini ed altre.

Quindi su questo siamo sicuramente contrari.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

In realtà sulla sicurezza i riscontri positivi sono tantissimi, come sono tanti anche i riscontri positivi da parte di tanti genitori.

Sono stati apportati da subito dei correttivi, che sono stati concordati nella Consulta Commercio, e con la Consulta ci si è detto di aspettare il termine di quest'anno per valutarli, come per esempio la possibilità di permettere la sosta fino ad un certo orario, poi di lasciare le macchine ferme fino alla riapertura della strada.

Questo ha quasi totalmente eliminato gli impatti sul commercio, anzi, da un certo punto di vista ha favorito, proprio perché le macchine stanno lì ferme e devono aspettare poi per ripartire.

Presidente del Consiglio

Ridò la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Fermo restando quanto detto sulla sperimentazione già avviata, il fatto di metter l'osservazione in accoglimento, oppure comunque il non accoglimento in quanto superata, perché già attuata, vuol dire che c'è una volontà anche politica di rendere definitiva quella che era la scelta di provvisorietà.

Quindi ribadiamo, a maggior ragione, il voto contrario.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.12:

10 favorevoli e 3 contrari (Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 13, richiesta di installazione di dosso in Via Schuster all'altezza di Via Baita.

L'osservazione è parzialmente accolta, con questa motivazione: proponendo al posto del dosso un attraversamento pedonale rialzato in sostituzione dell'attuale attraversamento pedonale subito a nord dell'intersezione con Via Baita, collegando la pista ciclabile esistente con il campo sportivo.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.13:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Questa osservazione segnala di prestare attenzione nell'installazione di dossi per non ostacolare la circolazione dei mezzi di soccorso per le opere stradali.

Questa osservazione non è accolta perché nelle proposte di P.G.T.U. non sono previsti nuovi dossi, ma solamente attraversamenti pedonali rialzati.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Nel merito siamo favorevoli a quello che sono le controdeduzioni, però vorrei un chiarimento dal punto di vista procedurale, e non so se mi risponderà la Comandante, o eventualmente il Segretario Comunale.

Io vedo che il mittente di questa osservazione è un anonimo. Oltre a chiedermi come sia possibile che si possa anonimamente protocollare un documento, chiedo se proceduralmente è corretto mettere in votazione un documento con un mittente anonimo.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Questa osservazione è stata protocollata, purtroppo, e quindi è rientrata, nonostante fosse anonima, in quelle che sono state tracciate dal protocollo del Comune, quindi non potevamo non inserirla.

Poi che sia corretto o meno metterla in votazione, do la parola alla dottoressa

Segretario Generale

Intervento fuori microfono non udibile.

.....

Grazie Presidente. Volevo far presente che anche in occasione della variante di P.G.T. numerose osservazioni erano state non protocollate, in quanto non firmate; nemmeno anonime, riportavano il nome, ma mancava la firma, e non erano state accolte.

Quindi, a maggior ragione, sono d'accordo con questa interpretazione.

Presidente del Consiglio

Quindi la stralciamo. Passiamo alla successiva.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 15. Si consiglia di predisporre dei divieti di sosta in prossimità degli incroci di Via Piave-Matteotti, Piave-Giusti e Piave-Montale.

La proposta è parzialmente accolta, con questa motivazione: in prossimità dell'intersezione di Via Matteotti con Via Piave esiste già il divieto, indicato dalla segnaletica orizzontale; da valutare la possibilità di rafforzarlo con segnaletica verticale e dissuasori di sosta, come per esempio le parigine, che sono i paletti, nel tratto di Via Matteotti, a nord dell'incrocio con Via Piave, fino agli stalli di sosta a cassetta.

Per gli incroci di Via Piave con Via Giusti e Via Montale, anche in considerazione della presenza dell'area di parcheggio a nord della via, si propone di istituire il divieto di sosta ambo i lati nella tratta di Via Piave e Via Giusti e Via Montale, fermo restando che il Codice della Strada, articolo 158, vieta la sosta sulla corrispondenza delle aree di intersezione ed in prossimità delle stesse a meno di cinque metri dal prolungamento del bordo più vicino della carreggiata trasversale, salvo diversa segnalazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.15:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 16 è articolata in quattro osservazioni. In generale l'oggetto è questo: richiesta di modifica del dosso dell'intersezione fra Via Repetti e Via Prandona, installazione di rastrelliere, riorganizzazione dell'area intorno alla stazione, opere di manutenzione ordinaria di Via dell'Acqua, illuminazione pista ciclabile di Via Montebianco, messa in sicurezza degli attraversamenti di Via Matteotti, stazione di servizio per bici.

Cominciamo dalla prima. Propone la modifica del dosso all'intersezione tra Via Repetti e Via Prandona.

Questa osservazione viene accolta con questa motivazione: l'intersezione fra Via Repetti e Via Prandona è interessata da un intervento di moderazione del traffico, che ne modifica l'altimetria della sede stradale mediante un rialzo con rampe di raccordo in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. L'intersezione è interessata anche da una limitazione della velocità a 30 chilometri.

Durante l'attività di monitoraggio verrà verificata la validità dell'intervento esistente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.16.1:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il punto 2 propone la modifica nella viabilità della stazione. Nella figura 5.1.3 il Piano propone uno scenario di riassetto dell'area intorno alla stazione, che prevede un sistema di sensi unici atti non solo a migliorare la viabilità dell'area, ma anche al recupero dei posti auto e di spazi più fruibili alla mobilità dolce.

Durante l'attività di monitoraggio verrà valutata l'efficacia degli interventi proposti. Se verranno riscontrate problematiche si procederà ad attuare interventi atti a correggere eventuali errori o dimenticanze.

La velo-stazione nasce come servizio per gli utenti della rete ferrovie nord. La sua collocazione deve essere, per ovvi motivi, adiacente il più possibile alla stazione.

Quindi è parzialmente accolta questa osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.2:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 3, la messa in sicurezza dell'attraversamento di Via Matteotti, si intende l'attraversamento quello prima del sottopassaggio. Il Piano prevede l'estensione della pista ciclabile prevista in Via Silvio Pellico fino a Via Battisti. In tale studio verranno organizzati attraversamenti ciclopeditoni.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Qui esprimiamo invece la nostra contrarietà. Eravamo e rimaniamo contrari alla pista ciclabile di Via Pellico e Via Libertà, e a maggior ragione anche alla sua prosecuzione, così come è previsto nell'osservazione, fino alla Via Cesare Battisti.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Quindi, se ho capito bene, sei contrario a che la pista ciclabile raggiunga le scuole elementari e la biblioteca.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Va bene, basta essere chiari.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.3:
12 favorevoli e 1 contrario (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 16.4, pista ciclabile inadeguata, e quindi inutilizzabile. Parliamo della pista di Via Marconi.

La pista ciclabile esistente in Via Marconi con la realizzazione dei bandi periferie ed il bando regionale, e già finanziati, in quanto vinti dall'Amministrazione Comunale, diventerà essenziale per i collegamenti tra la stazione ferroviaria e le nuove piste ciclabili di Via dell'Acqua e di Via De Gasperi per i collegamenti ciclabili nord-sud.

Il calibro della strada non consente la realizzazione di una pista ciclabile con sezione maggiore rispetto all'esistente. La pista ciclabile esistente è a senso unico, e deve essere percorsa in direzione di Largo Amigazzi; nelle tratte in cui la sezione stradale lo consente si affianca al percorso pedonale.

Essendo un percorso ciclabile di collegamento fra la stazione ed i due assi ciclabili, in parte di nuova realizzazione, che collegheranno il territorio comunale da nord a sud, occorrerà prendere in considerazione interventi atti a rendere il percorso più agevole e più sicuro, sia per le bici che per i pedoni.

Una soluzione possibile potrebbe essere quella di istituire in Via Marconi una ZTL 30 chilometri orari per consentire la promiscuità tra mobilità ciclabile e veicolare in sicurezza, dedicando il marciapiede ad uso esclusivo dei pedoni.

Per quanto riguarda le osservazioni non aderenti al Piano, in quanto relative ad interventi di manutenzione ordinaria, installazione di rastrelliere, miglioramento del fondo stradale, illuminazione di pista ciclabile, si riporta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda la parte aderente al Piano Urbano, l'osservazione si propone come accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.4:
12 favorevoli e 1 contrario (Magistrali Paolo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 17. Ritorniamo sul tema della chiusura di Via Battisti nell'orario di entrata ed uscita degli alunni. La motivazione è la stessa: si propone una sperimentazione della chiusura al traffico temporanea alla tratta nelle fasce di ingresso ed uscita dalla scuola per verificarne gli impatti sulla viabilità e sulla sosta all'intorno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 17:
10 favorevoli e 3 contrari (Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 18, che si articola in tre punti. L'oggetto era: proposta di modifica viabilità in zona stazione.

Punto 1. Proposta di modifica della viabilità e degli attraversamenti pedonali e ciclabili. La proposta è di non accoglimento, con questa motivazione: è improponibile l'istituzione del doppio senso di circolazione in Via Bellini, in quanto questo comporterebbe l'eliminazione dei posti auto esistenti in tutta la via, in quanto la sezione stradale non è compatibile con la sosta ed il doppio senso di circolazione.

L'eliminazione dei posti auto non garantirebbe un'adeguata offerta di sosta per i residenti della zona della stazione, già fortemente limitata dall'aumento di domanda pendolare dai Comuni contermini.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 18.1:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Secondo punto: creare area di kiss & ride all'interno del parcheggio posto di fronte alla stazione.

La proposta è di non accoglimento. Il Piano già prevede in Via Mascagni, di fronte alla stazione, a ridosso del marciapiede, alcuni posti auto a disco 30 minuti per le operazioni di accompagnamento e recupero in auto dei passeggeri della ferrovia kiss & ride.

Tale operazione avverrebbe in area protetta direttamente sul marciapiede della stazione.

Dislocare tale area nel parcheggio di Via Bellini significherebbe allontanarlo rispetto all'ingresso della stazione ed obbligare gli utenti a percorrere un tragitto più lungo con i bagagli; si creerebbero criticità legate all'attraversamento di Via Mascagni e alla promiscuità nell'area di parcheggio di Via Bellini fra chi effettua kiss & ride e chi parcheggia.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 18.2:
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 3. La proposta è di non accoglimento, con questa motivazione: non essendo possibile attuare il doppio senso in Via Bellini, tutte le ulteriori modifiche alla circolazione non possono essere accolte.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 18.3:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

L'osservazione n. 19 si articola in molti sottopunti, sono nove. Prima vi leggo l'oggetto: proposte e contributi dei cittadini raccolti nelle giornate del 23 e 24 settembre 2017: interventi di messa in sicurezza dell'intersezione di Via Montegrappa e dell'attraversamento di Via Piave davanti all'asilo nido; ampliamento delle zone 30 e chiusura di Via Battisti durante l'ingresso e l'uscita della scuola. La n. 1 propone di controllare la manutenzione delle piante. Questa osservazione è stata ritenuta non pertinente al Piano Urbano del Traffico.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19.1:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 2. Viene segnalata la pericolosità dell'intersezione Via Montegrappa con Via Vittorio Veneto, fare rispettare i divieti di sosta per rendere più visibile l'incrocio. Nell'incrocio sono già stati effettuati interventi atti a migliorarne la sicurezza. Durante il monitoraggio, se si verificherà la persistenza della pericolosità segnalata, verranno decisi ulteriori interventi mirati a mettere in sicurezza l'incrocio. La proposta è di accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19.2:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 3. Viene segnalata la pericolosità dell'intersezione Via Montegrappa - Via Matteotti. Durante il monitoraggio, se si verificherà la persistenza della pericolosità segnalata, verranno decisi ulteriori interventi mirati a mettere in sicurezza l'incrocio. La proposta è di accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19.3:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 4, realizzazione di zone a traffico limitato 30 chilometri in luoghi frequentati da ragazzi ed anziani, ed estensione a tutto il territorio comunale. Nelle zone a 30 chilometri orari gli automobilisti non possono superare il limite di 30 chilometri orari. La velocità ridotta consente a chi guida di vedere meglio, e diminuisce la distanza di arresto con meno pericoli per le utenze deboli, una riduzione del rumore e delle emissioni inquinanti. L'individuazione e la realizzazione delle zone a traffico limitato a 30 chilometri orari, in particolare in quelle zone a servizio delle utenze più deboli, potrà essere presa in considerazione nei casi in cui viene richiesta e valutata di volta in volta. La proposta è di accoglimento.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Credo che sia necessaria una precisazione su questa controdeduzione, perché mettere "accoglimento" su "realizzazione di ZTL 30 chilometri in luoghi frequentati da ragazzi ed anziani ed estensione a tutto il territorio comunale" dà l'idea, letta così, che l'accoglimento sia di rendere tutto il territorio comunale a 30 chilometri all'ora, e non credo che sia questo né il caso, né la volontà.

Quindi propongo di correggere le motivazioni, in maniera tale da esplicitare quanto appena argomentato. Grazie.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La motivazione mi sembra che dica già che non è su tutto il territorio comunale e che verrà valutato di volta in volta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' accolta in senso generale, poi di volta in volta viene valutato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

O se no mettiamo "parzialmente accolta".

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Propongo l'emendamento.

Presidente del Consiglio

Prego.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

In considerazione dell'osservazione del Consigliere Crugnola, propongo un emendamento, da "accolta" a "parzialmente accolta".

Già anticipo l'emendamento per la successiva osservazione, perché l'osservazione è uguale a quelle già viste sulla chiusura della Via Battisti in orari scolastici, solo che, a differenza delle altre, è stato messo un "non accolta perché non recepita", quindi, per coerenzare le controdeduzioni, proporrei l'accoglimento.

Quindi il primo emendamento sul punto 4 come "parzialmente accolta", e l'emendamento sul punto 5 per renderla accolta. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Scusate, chiedo alla Segretaria una precisazione. Questa proposta è una proposta degli uffici, quindi non penso che il Consiglio possa emendarla; semmai la Comandante può eventualmente esplicitare questa correzione.

Segretario Generale

Non mi è chiaro.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Stiamo emendando la proposta dell'ufficio che propone il punto 4 invece di "accolta", "parzialmente accolta".

Segretario Generale

Qui avevamo un'osservazione in cui la proposta di controdeduzione era accolta. Ora, su richiesta del Consigliere Crugnola e del Consigliere Gilles c'è una proposta di emendamento. Io questo ho capito, nel senso che da accolta deve essere considerata parzialmente accolta.

Quindi l'emendamento è fatto dai Consiglieri Comunali, cioè prima Crugnola, a cui si è associato Gilles. Mettiamo in votazione l'emendamento sul "parzialmente accolta".

Dopodiché, se non basta scrivere "parzialmente accolta", ma bisogna anche correggere il testo della controdeduzione, ditemi voi, cioè qui c'è scritto "realizzazione di ZTL a 30 chilometri, estensione a tutto il territorio comunale".

E' chiaro che si comprende bene che non può essere tutto il territorio comunale ma, come correttamente ha detto il Sindaco, verrà valutato volta per volta.

Non so se, oltre la proposta, dobbiamo anche specificare il riassunto di cosa si debba intendere questo "parzialmente accolta". Questo me lo dovete dire voi.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Chiedo scusa alla Segretaria se ho creato confusione anticipando il punto successivo.

Rispetto invece al punto 4, io ritengo sia sufficiente il "parzialmente accolta", perché comunque già dà la possibilità alla valutazione.

Ritengo giusta anche la sua valutazione, nel momento in cui è evidente che l'accoglimento con una dicitura "su tutto il territorio comunale", anche se successivamente specificato, il "parzialmente accolta" penso che chiarisca e lasci aperta qualsiasi possibilità.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il seguente emendamento chiesto dai cons. Crugnola Gianluca (Capogruppo Noi per Rescaldina) e Ielo Gilles André (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina): "modificare da *accolta* a *parzialmente accolta* la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 19.4 " : approvato con 12 voti favorevoli e 1 astenuto (Magistrali Paolo);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19.4 come emendata:

12 favorevoli e 1 contrario (Magistrali Paolo).

Segretario Generale

Così come emendato.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Quello che avevo anticipato prima, nel senso che questa osservazione del punto 5 è un'osservazione che si è già presentata, solo che la controdeduzione nelle precedenti era di accoglimento in riferimento alla chiusura della Via Battisti davanti agli istituti scolastici.

Quindi, per coerenza le risposte, qui il discorso era il "non accolto perché già recepito", ma se nelle precedenti abbiamo messo "accolto", ritengo giusto mettere "accolto" anche a questa, quindi chiedo sia emendata con l'accoglimento dell'osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione il seguente emendamento chiesto dal cons. Ielo Gilles Andrè (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina): “modificare da *non accolta perché già recepita* ad *accolta* la proposta di controdeduzione all'osservazione n. 19.5 ” : approvato con 11 voti favorevoli e 2 astenuti (Casati Bernardo e Magistrali Paolo);

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.19.5 come emendata :
10 favorevoli e 3 contrari (Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 19.6. Viene richiesto un attraversamento pedonale rialzato in corrispondenza dell'asilo nido Wojtyla in Via Piave.

L'osservazione viene accolta con questa motivazione: in considerazione del fatto che intorno alle aree a servizio delle utenze più deboli, come può essere considerato un asilo nido, la sicurezza pedonale deve essere al massimo dell'attenzione. Si provvederà a prendere in considerazione la presente osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.19.6 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

L'osservazione n. 19.7 non viene accolta. Richiedeva l'inversione del senso di marcia del senso unico attuale in Via Roma.

Non è chiara la problematica che determina la richiesta del ribaltamento del senso unico.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.19.7 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 19.8. Viene segnalata la pericolosità dell'intersezione Via Montegrappa - Via Vittorio Veneto, e viene richiesto il ribaltamento del senso unico di Via Montegrappa da Via Vittorio Veneto e Via Concordia.

Questa osservazione viene accolta con questa motivazione: durante il monitoraggio, se si verificherà la persistenza della pericolosità segnalata, verranno decisi interventi mirati a mettere in sicurezza l'incrocio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.19.8 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 19.9. Per quanto riguarda la richiesta di ribaltare il senso unico di Via Montegrappa non è chiara la problematica che determina la richiesta del ribaltamento del senso unico. Per questo motivo la proposta è di non accoglimento.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n.19.9 :
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Passiamo alla n. 20, che è l'ultima delle osservazioni presentate prima dell'adozione del Piano, che sono state raccolte nel forum pubblico del 21 settembre 2017.

L'oggetto sinteticamente è questo: interventi di messa in sicurezza e mitigazione della velocità nelle Vie Montello, Repetti, Grossi, Gerenzano al semaforo; ampliamento delle piste ciclabili; migliore regolamentazione della sosta sia in stazione che in altre zone del paese; proposta di istituzione di sensi unici; allontanamento del traffico di attraversamento dai centri; migliori collegamenti con i bus; chiusura di Via Battisti durante l'ingresso e l'uscita dalle scuole.

Primo punto. Si propone di invertire il senso di Via Alberto Da Giussano da Piazza Europa a Via Castellanza per evitare il traffico proveniente dalla stazione.

Questa proposta viene accolta con questa motivazione: dalle valutazioni modellistiche effettuate si sono evidenziati forti riduzioni dei traffici con il ribaltamento del senso unico verso sud in Via Da Giussano, che potrebbe penalizzare eccessivamente le funzioni commerciali della via. Si è scelto, nello scenario di lungo termine, di estendere il senso unico in direzione nord su tutta la via.

Tale soluzione, affiancata dall'istituzione dei sensi unici di Via Pineta opposto a Via XXV aprile, e Via Prealpi opposto al nuovo senso di Via Castellanza, come evidenziato nelle simulazioni allegate al Piano, consente una riduzione del traffico pari al 6%.

La verifica dettagliata della soluzione verrà effettuata in fase di attuazione di monitoraggio del Piano.

Presidente del Consiglio

La parola a Casati Bernardo.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Sono decisamente contrario a questa proposta, anche perché nelle osservazioni che ha fatto l'ingegnere prima del Piano il 50% del traffico è quello che fa l'attraversamento, quindi vuol dire che se noi favoriamo l'attraversamento, quindi cambiando il senso, favoriamo che ci sia ancora più gente che vada ad utilizzare queste vie per entrare a Rescaldina e per uscire.

Noi dovremmo fare il contrario, quindi mantenendo il traffico da Via Giussano nel senso che abbiamo adesso, perché ribaltando la via sicuramente andrebbe a creare grossi problemi sulla viabilità, anche perché tra l'altro l'area è abbastanza stretta, e anche il pedone fa fatica a passare già adesso, figuriamoci se lo pensiamo al contrario, con tutta la gente che può trovarsi a passare.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anch'io onestamente avevo capito che non veniva accolta questa proposta dalle discussioni. Quindi viene ribaltato il senso unico? Quindi si entrerà da Piazza Europa verso Via Alberto Da Giussano?

Questo collide anche con la Via Repetti, perché Via Repetti diventa senso unico in uscita verso Marnate, quindi non capisco come si può realizzare.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Praticamente questa proposta rientra in una delle valutazioni che erano state fatte durante lo studio preliminare del Piano.

Il motivo dell'accoglimento è a lungo termine, nel senso che, una volta che sono stati fatti tutti gli interventi di breve termine, se il ribaltamento della Via Alberto Da Giussano, che nelle simulazioni

modellistiche andava praticamente a diminuire a zero l'attraversamento di Rescalda facendolo nel senso inverso, accogliendo questa osservazione si andava a lasciare la possibilità effettiva di ribaltare il senso di marcia, ma successivamente alla valutazione di tutti gli interventi che venivano fatti all'intorno, in questo senso. Ha capito? Non so se mi sono spiegata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

No, no, assolutamente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.1 : 9 favorevoli e 3 contrari (Magistrali Paolo, Casati Bernardo, Crugnola Gianluca), 1 astenuto (Oggioni Massimo).

Passiamo al punto 2.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il punto 2 riguarda la proposta della pista ciclabile in Via 20 settembre fino a Via Barbara Melzi. Il sistema delle piste ciclabili esistenti non determina una rete, ma una serie di tronconi che restano tra loro scollegati. Gli interventi proposti dai bandi per la mobilità ciclabile vinti dal Comune di Rescaldina mirano a mettere in rete i tratti di piste ciclabili esistenti all'interno dell'abitato. Il tema sollevato deve essere affrontato nell'ambito della fase di attuazione della trasformazione urbanistica dell'area del Piano di Lottizzazione PA10 e alle prescrizioni della variante del P.G.T. in itinere. Quindi viene accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.2 : 13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 3. Si chiede di mantenere il doppio senso in Via Silvio Pellico e che venga lasciato il doppio senso in Via Repetti.

Questa osservazione non viene accolta con queste motivazioni: nell'ambito delle proposte di P.G.T. alcuni interventi sullo schema di circolazione proposti sono finalizzati all'attuazione delle proposte del bando regionale 2015, Via Silvio Pellico, e del bando periferie del 2016.

I bandi vinti dall'Amministrazione Comunale di Rescaldina e già finanziati mirano a creare una rete ciclabile che unisce i numerosi tronchi di piste ciclabili dislocate sul territorio comunale, creare un sistema di piste ciclabili funzionale e più appetibile allo scopo di incentivare l'uso della bicicletta a discapito dell'auto.

Questo significa ridurre il traffico automobilistico, ridurre in buona parte le emissioni inquinanti e ridurre l'inquinamento acustico e rendere più sicura la mobilità dolce.

L'attuazione del senso unico di Via Silvio Pellico e Via Repetti sono finalizzati alla realizzazione di tratti di pista ciclabile di collegamento con il resto della rete, senza dover intervenire nell'eliminazione di parte della sosta.

La proposta di realizzare un tratto di piste ciclabili in Via Repetti è dettata dalla necessità di creare un percorso più centrale e più funzionale rispetto al percorso proposto dal bando periferie, che lo prevedeva lungo la Via D'Annunzio e la Via Leopardi, che restano più periferiche.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.3 :
9 favorevoli, 1 contrario (Magistrali Paolo), 3 astenuti (Crugnola Gianluca, Casati Bernardo, Oggioni Massimo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 4, proposta di senso unico in Via Varesina, che non viene accolta con questa motivazione: con l'istituzione del senso unico in Via Repetti, che di fatto interrompe il traffico di attraversamento di Rescaldina da parte dei veicoli provenienti da Marnate e diretti a Gerenzano, si dimezza naturalmente il traffico su Via Varesina.

Questa diminuzione renderà certamente più sicura la strada anche senza l'istituzione del senso unico.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.4 :
12 favorevoli e 1 astenuto (Oggioni Massimo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto 5, zona stazione ampliamento area sosta a pagamento. Per garantire un'adeguata offerta di sosta per i residenti nella zona della stazione, fortemente limitata dall'aumento di domanda pendolare dei Comuni contermini per l'interscambio con la ferrovia, oltre ad interventi di miglioramento della accessibilità ciclopedonale e con il trasporto pubblico, si prevede l'ampliamento dell'offerta di sosta nella zona che allo stato di fatto evidenzia una carenza di 30-40 posti auto, prevedendo nuove aree di sosta in Via Oberdan tra l'ingresso della stazione ed il Ristorante Garibaldi, nell'area dell'ex scalo merci, lungo Via Caduti di Nassiriya, prevista a senso unico, e nell'area dietro ai palazzi di Via Caduti di Nassiriya.

Dopo l'implementazione dei nuovi posteggi ed i posti auto verrà verificato con specifici monitoraggi di livelli di occupazione, e se sarà necessario a seguito di ulteriori incrementi di domanda della sosta intervenire con altri correttivi e con strumenti di regolamentazione della sosta per ottenere un più razionale utilizzo dei parcheggi.

L'osservazione viene accolta.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie. Con l'accoglimento di questa osservazione mi auguro che in tempi brevi, in attesa dell'intervento sicuramente più lungo della creazione di nuovi parcheggi, si possa davvero regolamentare quell'area, soprattutto la Via Nassiriya che è davvero terra di nessuno, cioè vige l'anarchia, e penso che lo sappia la Comandante: non si sa ad oggi se è a senso unico, se è a doppio senso, se si può parcheggiare, se non si può parcheggiare.

E' davvero l'anarchia più assoluta! Quindi mi auguro davvero che si possa trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.5 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il n. 6 propone un collegamento bus con la stazione. Con la vincita del bando periferie verrà istituito un collegamento con Legnano ogni 20 minuti, e vi è allo studio un progetto di collegamento bus con i Comuni a nord di Rescaldina.
Questa osservazione non viene accolta perché già recepita dal Piano.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.6 :
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 7. Il proponente chiedeva come sarà la struttura delle piste ciclabili. Non è un quesito pertinente al Piano. Il Piano definisce la rete ed i corridoi.
Saranno il Piano Particolareggiato e quello Esecutivo a definirne le caratteristiche. Quindi viene considerata non pertinente.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.7 :
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 20.8, installazione di dossi artificiali in Via Montello. Per rallentare la velocità e rendere più sicura la mobilità dolce si possono proporre interventi per la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati, o la messa in opera di rallentatori della velocità in corrispondenza degli attraversamenti pedonali esistenti.

Per quanto riguarda la Via Montello, sono già stati attuati interventi miranti al restringimento della carreggiata per ridurre la velocità. Le aiuole messe in corrispondenza degli incroci e ai lati degli attraversamenti hanno questo fine.

Se durante il monitoraggio si evidenziano problematiche relative ad una eccessiva velocità lungo la Via Montello, si prenderà in considerazione eventuali interventi atti a migliorare ulteriormente la sicurezza della via.

L'osservazione viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.8 :
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 9, eccessiva implementazione delle piste ciclabili, richiesta bus per il collegamento Rescalda-Rescaldina.

Tra gli interventi del P.G.T.U. vi è quello di proporre una mobilità più sostenibile. La sostenibilità deve essere il fulcro di tutte le strategie politiche. La bicicletta è il mezzo più sostenibile, e l'utilizzo contribuisce a ridurre la congestione ed il consumo di energia, degli spostamenti e le emissioni.

Attraverso il bando regionale 2015, il bando periferie del 2016 ed il P.G.T.U. si è cercato di creare una rete ciclabile, collegando fra loro i tronchi delle piste ciclabili esistenti.

Realizzare una rete ciclabile funzionale ha scopo di incentivare l'uso della bicicletta, e di conseguenza di attuare gli obiettivi del Piano, per rendere più sicuro, meno inquinato e più fruibile il territorio comunale.

Con la vincita del bando periferie verrà istituito un collegamento con Legnano ogni 20 minuti, e vi è allo studio un progetto di collegamento bus con i Comuni a nord di Rescaldina.

L'osservazione non viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.9 :
12 favorevoli e assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il punto n. 10 richiede interventi di mitigazione della velocità in Via Repetti. L'istituzione del senso unico di Via Repetti, la realizzazione della pista ciclabile, la presenza della sosta vanno a ridurre la sezione stradale, ne consegue una maggiore sicurezza per chi la percorre e per i pedoni.

Se dal monitoraggio risulteranno problematiche legate all'eccessiva velocità, l'Amministrazione Comunale si premurerà di prendere debitamente in considerazione la realizzazione di ulteriori interventi di mitigazione della velocità.

L'osservazione è accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.10 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Siamo arrivati alla n. 11, che richiede la chiusura delle vie intorno alla scuola elementare di Rescaldina.

Si propone una sperimentazione della chiusura al traffico temporanea nella tratta nelle fasce di ingresso ed uscita dalla scuola per verificarne gli impatti sulla viabilità e sulla sosta all'intorno. Come le altre.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.11 :
10 favorevoli e 2 contrari (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca), 1 assente al voto Magistrali Paolo.*

Passiamo al prossimo punto.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 12. Incentivare i veicoli a percorrere strade alternative per evitare l'attraversamento del paese, interventi proposti dal P.G.T.U. sul sistema di circolazione, come declassamento di Via Matteotti, intervento di medio e lungo termine, mirano a ridurre la pressione del traffico nel centro abitato, spostando i flussi sulle vie periferiche.

L'osservazione viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.12 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 13. Favorire il traffico in Via Olona, rendendo Via Trieste a doppio senso ed agevolare il raggiungimento delle aree di sosta centrali.

Tra gli obiettivi del P.G.T.U. vi è quello di ridurre la pressione del traffico centrale della città nel rispetto dei valori ambientali, pertanto il principio che si vuole affermare non è agevolare il raggiungimento delle aree di sosta centrali, bensì quello di governarne la accessibilità con la vettura privata per favorire la mobilità sostenibile e perseguire i principi che ci vengono dettati anche dalla Comunità Europea.

L'osservazione non viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.13 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Proseguiamo.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 14 propone di mantenere il doppio senso in Via Manara ed istituire il disco orario nella tratta compresa fra Via Bixio e Via Gramsci.

La sezione stradale di Via Manara non è compatibile secondo il Codice della Strada con il doppio senso di circolazione e la sosta.

Il Piano prevede l'istituzione del senso unico per mettere a norma la sosta, che ad oggi, non a norma secondo il Codice della Strada, viene comunque tollerata.

L'osservazione non è accolta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Volevo una precisazione: cosa si intende con "viene comunque tollerata"?

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Nel senso che non c'è un divieto di sosta, non è stato istituito il divieto di sosta in Via Manara, però il fatto che le auto sostino in un calibro non consentito, questa situazione, non perfettamente a norma del Codice della Strada, viene tollerata, nel senso che noi non facciamo sanzioni, perché non è istituito il divieto di sosta. Ha capito?

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Quindi, in realtà, le macchine che sostano non sono in divieto di sosta?

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Non viene sanzionato. Non potremmo neanche sanzionare, in quanto non esiste un'ordinanza che imponga il divieto di sosta.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per sottolineare che su questo aspetto molte delle vie del paese, soprattutto quelle più interne, hanno questa dinamica, dove il traffico veicolare è basso, e quindi non c'è il divieto e viene tollerato.

La Via Manara, che in questi anni ha acquisito un traffico maggiore, è oggetto dell'intervento.

E' evidente che nelle altre situazioni nel prossimo futuro non è escluso che si prendano provvedimenti, nel senso che nel momento in cui questa situazione risulta mutare, anche l'istituzione del divieto di sosta è un provvedimento volto a regolarizzare la situazione.

Ad nelle vie in cui è tollerato sono le vie più interne, quelle a minor traffico, però è evidente che con la redazione del P.G.T.U. anche queste situazioni verranno rivalutate e ripensate.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie. Ho compreso il senso della controdeduzione. Sono un po' perplesso sul termine "tollerato", perché sembra quasi una discrezionalità che è difficilmente poi interpretabile da chi deve decidere se può o non può lasciare la macchina in sosta.

Quindi forse sarebbe il caso di chiarirle queste situazioni, che ho compreso il senso, ma generano sicuramente confusione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.14 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Passiamo al prossimo punto.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Propone il senso unico in Via Toti verso Viale dei Kennedy, e chiede di togliere i dossi in Via Toti e in Via Brianza.

La Via Toti è la parallela di Viale dei Kennedy, per cui non è chiara la proposta del senso unico. I dossi hanno una funzione di ridurre la velocità.

Quindi l'osservazione non viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.15 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 16. Regolamentare la sosta in Via Fratelli Bandiera. La sezione stradale di Via Fratelli Bandiera non consente la messa a norma della sosta, in quanto il calibro di 6,50 metri non è compatibile con la sosta ed il doppio senso di circolazione.

Inoltre non sono presenti percorsi pedonali protetti ai lati della strada che, se realizzati, ridurrebbero ulteriormente la sezione stradale.

L'osservazione non viene accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.16 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Passiamo all'ultimo punto.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il n. 17 propone il ribaltamento del senso unico di Via Grossi e la messa in opera di dossi lungo la via. Non è chiara la problematica che determina la richiesta del ribaltamento del senso unico.

Per quanto concerne l'istituzione per la riduzione della velocità sono già stati attuati interventi miranti al restringimento della carreggiata e alla realizzazione di posteggi a destra e a sinistra, in

modo da creare un disassamento della carreggiata. Inoltre l'Amministrazione Comunale sta valutando la realizzazione dell'intersezione rialzata all'incrocio fra Via Bozzente e Via Grossi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.17 :
11 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 18. Migliorare la sicurezza dell'incrocio di Via Gerenzano con Via De Gasperi quando il semaforo è spento.

Dalle simulazioni prodotte si evidenzia che con lo scenario di medio lungo termine si avrà una riduzione del traffico di Via Gerenzano.

Occorrerà comunque aggiungere un intervento di ridisegno dell'intersezione per renderla più sicura durante lo spegnimento dell'impianto semaforico.

L'osservazione è accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.18 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).

Prossimo punto.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 19, dissenso rispetto alla decisione del senso unico di Via Matteotti. Vedasi risposte alle osservazioni di VAS. Se volete le leggo le osservazioni della VAS rispetto a questo.

L'intervento comunque è stato posticipato al medio termine.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.19 :
9 favorevoli, 1 assente al voto (Magistrali Paolo), 3 astenuti (Casati Bernardo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 20. Raggiungere i servizi in maniera più fluida senza congestionare il traffico.

Uno dei obiettivi del P.G.T.U. è quello di ridurre la congestione del traffico per agevolare gli spostamenti all'interno del centro abitato. Le azioni che il P.G.T.U. propone affinché raggiunga tale obiettivo sono la riorganizzazione della circolazione attraverso l'attuazione di nuovi sensi unici o ribaltamento di quelli esistenti, la realizzazione di una rete di piste ciclabili per migliorare e rendere più sicura la viabilità ciclabile ed incentivarla, migliorare i percorsi pedonali e realizzarne di nuovi dove sono assenti, e prevede interventi a favore della mobilità con il trasporto pubblico, aumentando la frequenza o proponendo l'istituzione di una nuova linea o con il potenziamento di linee interurbane esistenti.

Con le risorse del bando periferie sarà istituito un nuovo collegamento su gomma, ed è allo studio il progetto di collegamento bus con i Comuni a nord di Rescaldina, che aumenterà i collegamenti tra nord e sud del territorio.

Questa osservazione non è accolta perché già recepita dal Piano.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.20 :
12 favorevoli e 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Al n. 21 si propone di cambiare tutti i posteggi del disco orario con posteggio a pagamento. La scelta è tecnica; quale regolamentazione attuare è prevalentemente politica. L'osservazione è parzialmente accolta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Una domanda: io non ho capito che cosa viene parzialmente accolto.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Nel senso che la proposta era di fare una regolamentazione totale dei posteggi a pagamento. Ovviamente non poteva essere accolta questa osservazione, però, anche nell'ambito di tutte le osservazioni che abbiamo contro-dedotto precedentemente la valutazione di un aumento eventuale delle soste a pagamento dovrà essere fatta nel momento in cui c'è una redistribuzione della sosta, in particolare intorno alla zona della stazione, che è quella più critica, e quindi parzialmente accolta per dire che non è che proprio noi siamo contrari assolutamente ad un eventuale aumento delle zone a pagamento, però bisogna rivederla nell'ambito dell'evoluzione del Piano, una volta che sono state risolte in alcuni punti delle criticità, che ora ci sono.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 20.21 :
11 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), 1 assente al voto (Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Procediamo alla votazione della tabella 2, che sono le osservazioni (allegato E) pervenute nei 30 giorni successivi all'adozione del Piano, quindi dal 25 ottobre al 24 novembre dell'anno scorso.

La n. 1, osservazione in merito alla proposta di rendere a senso unico Via Matteotti a discapito della Via Vittorio Veneto, nella quale aumenterebbe il traffico in maniera significativa.

L'obiettivo del P.G.T.U. è quello di ridurre la pressione dei traffici di attraversamento sull'area centrale di Rescaldina a favore della mobilità dolce e del trasporto pubblico.

Lo scenario più adatto a raggiungere l'obiettivo del Piano è risultato lo scenario 6, individuato attraverso la simulazione modellistica di sei scenari differenti e la comparazione delle variazioni dei principali parametri risultanti con lo scenario zero, che è lo stato di fatto.

Le variazioni dei parametri di valutazione complessivi, veicoli/chilometro, veicoli/ora, velocità media (che era l'ultima slide che ha presentato l'ingegner Percudani) dello scenario simulato rispetto allo stato di fatto sono irrilevanti. La variazione più elevata si registra nello scenario di minima nei veicoli/ora con un aumento attorno allo 0,51%.

Anche le variazioni delle emissioni del traffico nell'ora di punta del mattino calcolate per singola tratta sulla base dei flussi e delle velocità con la metodologia del modello Copert Street Level, seppure in incremento, si possono considerare decisamente irrilevanti, e vanno considerate in un quadro più complessivo di miglioramento della qualità della mobilità ciclopedonale, della sicurezza stradale e dell'offerta di sosta ad uso pubblico, che può portare benefici anche su livelli emissivi di inquinamento acustico ed atmosferico più elevati, specialmente in un'ottica di medio e lungo periodo, nelle variazioni calcolate dalla mera variazione dello schema di circolazione.

Risultando le variazioni irrilevanti è ipotizzabile che, grazie al trasferimento di quote di domanda verso la mobilità ciclabile, questi valori sono destinati a ridursi, e complessivamente il quadro diverrà positivo rispetto allo stato di fatto.

Per raggiungere l'obiettivo del Piano è necessario declassare Via Matteotti, comportando un aumento di traffico sulla Via Vittorio Veneto, che risulta essere comunque inferiore alla capacità veicolare della strada.

Per disincentivare e garantire la sicurezza della mobilità dolce, il Piano prevede nel tratto compreso tra Via Caspani e Via Bassetti per lo scenario obiettivo l'istituzione della ZTL 30 chilometri orari.

Inoltre l'Amministrazione Comunale attuerà frequenti monitoraggi per verificare la mancanza di criticità che potrebbero nuocere alla salute e alla sicurezza dei cittadini.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1 :
10 favorevoli, 2 contrari (Magistrali Paolo, Casati Bernardo), 1 astenuto (Oggioni Massimo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Il punto 2 propone la riapertura di Via Carroccio su Via Saronnese. Lo sbocco sulla Saronnese da Via Carroccio era stato chiuso a suo tempo dall'ANAS a causa della pericolosità dell'immissione. Una volta realizzata la rotonda la chiusura è rimasta a causa dell'eccessivo traffico che si sarebbe riversato nella via per raggiungere il centro commerciale.

L'Amministrazione intende valutare la riapertura solamente verso la Saronnese. Qualora non si trovasse una soluzione adeguata, l'Amministrazione provvederà a riqualificare il tratto di ciglio stradale sulla Saronnese attraverso l'eliminazione dei new jersey di cemento e la collocazione di nuovo arredo urbano.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 3, chiede divieto di sosta in Via Meucci. Questa osservazione riguarda una problematica puntuale che verrà presa in considerazione attraverso interventi tecnici, che non andranno a modificare il piano.

L'osservazione è accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 3 :
13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 4, è la presa d'atto di SNAM Rete Gas del piano, che prende atto semplicemente di quanto comunicato. senza fare alcuna osservazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 4 :

13 favorevoli.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 5, osservazioni sulla difficoltà di carico e scarico e di uscita da carrai sulla Via Giusti una volta realizzata la pista ciclabile; necessità di rendere a senso unico la Via Matteotti.

Non essendoci attività commerciali sulla Via Giusti, lo spazio per il carico e scarico non è necessario.

Per quanto concerne la visibilità sulla pista, si provvederà a collocare degli specchi che agevolino l'uscita dai carrai.

Via Matteotti verrà resa a senso unico nell'ambito di una riqualificazione generale della via, e per questo è stata inserita nello scenario a lungo termine.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Volevo solo segnalare che la controdeduzione prende in considerazione la scarsa visibilità delle automobili in uscita dai carrai, ma non considera la stessa dal punto di vista delle biciclette, e quindi rimane comunque una situazione pericolosa, a cui non viene dato risposta.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

L'osservazione era dal punto di vista degli automobilisti però, cioè la persona che ha fatto l'osservazione non prendeva in considerazione la bicicletta ma l'automobilista che usciva dal carraio. E' per quello che non è stata data, cioè la controdeduzione è stata fatta all'osservazione proposta.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Comandante, questo è chiaro, ma l'osservazione apre a una considerazione riguardo alla sicurezza anche dei ciclisti, e ignorarla vuol dire non prendere in considerazione questo problema. Quindi personalmente ritengo di votare contrario a questa risposta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 5 :
11 favorevoli e 1 contrario (Oggioni Massimo), 1 astenuto (Crugnola Gianluca).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 6, osservazione in merito alla modifica della viabilità in Via Manara, proposta di regolamentazione della sosta e di realizzazione di attraversamenti pedonali in Via Gramsci.

L'osservazione è accolta per quanto riguarda il miglioramento della sicurezza dei pedoni tramite attraversamenti pedonali in Via Gramsci, ma non può essere accolta per la parte relativa al ribaltamento del senso unico in Via Manara, in quanto renderebbe meno fluida la circolazione pensata nel comparto Manara-Garibaldi con l'istituzione del senso unico di Via Garibaldi e di Via Pellico.

Tuttavia, in considerazione del fatto che Via Pellico è stata oggetto di recenti modifiche strutturali per la realizzazione della pista ciclabile, verrà monitorata la fluidità della circolazione per un congruo periodo, in modo tale da valutare eventuali successivi interventi di modifica ai sensi di marcia nelle vie oggetto dell'osservazione.

Io credo che qua ci sia un errore però. C'è un errore di trascrizione nel quadratino. In realtà è parzialmente accolta, non accolta perché già recepita.

Stavo guardando sul documento: è parzialmente accolta.

Nel documento c'è scritto "parzialmente accolta", e nella tabella... E' un errore di trascrizione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 6 :
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

La n. 7 è divisa in otto punti.

Punto n. 1. Alcuni parcheggi di Via Bellini, sotto i condomini, andrebbero impostati come zona a disco, per evitare la sosta giornaliera di chi prende il treno, in maniera da poter essere utilizzati dei residenti che attualmente durante i giorni feriali non possono mai sostare vicino a casa.

L'osservazione è parzialmente accolta con questa motivazione: la modifica della sosta nelle vie attorno alla stazione dovrà essere rivalutata una volta realizzate le nuove aree di sosta Via Caduti di Nassiriya e Via Oberdan.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.1 :
11 favorevoli e 2 contrari (Oggioni Massimo, Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Punto n. 2. Il percorso della pista ciclabile da Via Silvio Pellico dovrebbe proseguire da subito per Via Matteotti, per consentire a chi utilizza lo spostamento in bicicletta per le commissioni giornaliere di raggiungere la maggior parte dei negozi. Diversamente il maggior traffico su bicicletta si troverebbe ad essere concentrato dove non ci sono le piste.

Anche questa è parzialmente accolta. Il piano nello scenario a lungo termine prevede la pista ciclabile su Via Matteotti, in modo da dare continuità a quella di Via Silvio Pellico, che nascerà a breve termine. Tale soluzione non poteva essere adottata, pertanto sarà realizzato una zona 30 nel tratto di Via Matteotti, tra Via Barbara Melzi e Via Don Pozzi.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Non ho capito se anche in questo caso c'è una modifica, perché a me della tabella risulta "non accolta perché già recepita". Va modificata anche questa quindi?

Intervento fuori microfono non udibile

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

E' giusta "non accolta perché già recepita"?

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Io sul mio documento ho "parzialmente accolta". Qui sul documento di Crugnola "Non accolta". Invece è "Non accolta perché già recepita"? 7.2.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' giusto quello che è scritto sul documento ed è sbagliato quello che è scritto sulla tabella. Ha sbagliato l'Assessore Laino. E' un errore di trascrizione, succede. La giusta è "Non accolta perché già recepita".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ok, abbiamo una tabella diversa, scusate. Quindi è parzialmente accolta. Scusate, abbiamo in mano una tabella diversa. E' parzialmente accolta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Solo per chiarire una cosa: quando in queste voterò contrario, è perché ritengo che debba essere completamente accolta, non perché sia contrario all'osservazione.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Tecnicamente non è possibile accoglierla subito, nel senso che i due scenari prevedono a breve tempo e a lungo tempo, perché per questo tipo di previsione occorrono degli interventi strutturali che a breve tempo non è realistico che vengano realizzati. E' solo per questo.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Il voto sarà quello dell'astensione, perché rimaniamo comunque contrari all'introduzione del senso unico sulla Via Matteotti con la conseguente pista ciclabile, e non valutiamo positivamente, lo abbiamo sempre detto, anche i 30 all'ora sostanzialmente, quindi non ci piace né che venga totalmente accolta, ma neanche parzialmente accolta non ci soddisfa, quindi ci asteniamo. Siamo sempre stati contrari.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.2 :
10 favorevoli e 1 contrario (Oggioni Massimo), 2 astenuti (Magistrali Paolo e Casati Bernardo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 3, il cambio della carreggiata della pista ciclabile di Via Pellico è molto pericoloso e andrebbe evitato; anche il cordolo della pista ciclabile perpendicolare alla strada a metà della Via Silvio Pellico, che interrompe la ciclabile, è pericoloso sia per le automobili che per le biciclette.

Il tracciato della pista è il frutto delle richieste fatte da Regione Lombardia in fase progettuale, che ha imposto il cambio di direzione come è stato realizzato. Il cordolo verrà comunque evidenziato con marker a led per renderlo più visibile.

L'osservazione non è accolta.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Il voto anche in questo caso contrario è per evidenziare ovviamente la pericolosità delle piste ciclabili, sia per i ciclisti, sia per le autovetture, in Via Silvio Pellico e in Via Libertà.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Anche il nostro voto sarà contrario, e ribadiamo il fatto che riteniamo pericolosi questi attraversamenti della carreggiata da parte delle biciclette, e riteniamo pericolosi i divisori, i cordoli impostati in questa maniera anche per le automobili.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

In realtà gli attraversamenti sono pensati dai tecnici proprio per la sicurezza dei ciclisti, e sono basati su statistiche di incidentalità. Non sono stati immaginati, cioè sono proprio stati pensati per la sicurezza.

Il cordolo di Via Silvio Pellico, quello perpendicolare, è vero che è perpendicolare, ma è vero anche che è sull'altro lato della carreggiata. Quindi se una macchina gli andasse addosso, vuol dire che guiderebbe all'inglese diciamo. Sarà comunque evidenziato, ma è sull'altro lato della carreggiata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.3:

9 favorevoli e 3 contrari (Oggioni Massimo, Magistrali Paolo, Casati Bernardo), 1 astenuto (Crugnola Gianluca).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Osservazione n. 4. La presenza di zone con limite 30 chilometri orari è troppo frammentata e difficilmente memorizzabile dall'automobilista. Sarebbe più efficace e sicuro prevedere macro zone più riconoscibili.

Le zone 30 vengono già aumentate tramite le previsioni del piano e si trovano attorno ai principali centri di interesse sia di Rescalda che di Rescaldina.

L'osservazione non è accolta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.4:

10 favorevoli e 2 contrari (Oggioni Massimo, Casati Bernardo), 1 astenuto (Magistrali Paolo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 5. Data l'incidentalità riportata nella figura 2.5.1 del quadro conoscitivo della proposta di piano, tutte le vie indicate come più incidentali dovrebbero prevedere da subito una pista ciclabile in sede protetta.

I tassi di incidentalità sul territorio sono fortunatamente molto bassi. Pertanto i tracciati delle piste soddisfano la protezione dei ciclisti lungo le vie maggiormente frequentate che collegano i centri di interesse.

L'osservazione non è accolta.

Presidente del Consiglio

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. A me non torna invece questa risposta, soprattutto alla luce della relazione che ha fatto all'inizio l'Ingegnere, che diceva che Rescaldina ha dei tassi di incidentalità più alti rispetto ai parametri che ci richiede l'Unione Europea, e quindi è più in linea con l'osservazione, mentre la risposta dice che noi siamo molto bassi.

Quindi io ritengo di votare no.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Solo una precisazione. I nostri tassi di incidentalità sono molto bassi. Quello che non siamo allineati con le indicazioni europee, è che loro prevedono un trend in discesa del 20%. E' la tendenza che non stiamo rispondendo, però i numeri dell'incidentalità sono veramente molto bassi su Rescaldina.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.5:

11 favorevoli e 2 contrari (Oggioni Massimo, Casati Bernardo).

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 6. Via Bozzi dovrebbe risultare zona a traffico limitato con controllo di accessi tramite telecamera per evitare il flusso costante attuale dei veicoli.

Si valuterà la possibilità di collocare una telecamera per il controllo degli accessi, previa autorizzazione ministeriale.

L'osservazione è parzialmente accolta.

Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Grazie Presidente. Io ritengo che questa osservazione è veramente importante. Perché abbiamo già avuto modo più volte di sottolineare la situazione in quel tratto di strada, che dovrebbe essere appunto una zona riservata al passaggio pedonale e al passaggio eventualmente solamente dei residenti che abitano all'interno della via, quindi già auspichiamo che possano essere messe in campo tutte le azioni possibili per effettivamente controllare.

Poi che sia con una telecamera è l'auspicio che facciamo, ma anche nel frattempo sarebbe bene operare per monitorare l'ingresso e soprattutto il transito su quella via.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Anche a noi non soddisfa il "parzialmente accolta". Avremmo auspicato un "Accolta totalmente", quindi che si potesse intervenire in tempi rapidi a posizionare una telecamera per risolvere questo annoso problema del non rispetto della ZTL lungo la Via Bossi.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo per sottolineare che i tempi rapidi non sono tanto decisi dall'Amministrazione ma, come è sottolineato qui nella risposta, ci sono i tempi ministeriali, in quanto io adesso non lo so l'indicazione, non so se abbiamo già avviato la richiesta; è un'analisi che abbiamo già fatto e che comunque l'intenzione è quella di procedere all'installazione. Però queste tipologie di telecamere devono essere autorizzate dal Ministero.

Quindi poi i tempi rapidi sono dettati sì da noi per le risorse, ma per le autorizzazioni invece dal Ministero. Speriamo avvengano nel più breve tempo possibile.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Visto che non è la prima volta che viene fatta questa richiesta, sia all'esterno che all'interno di quest'aula, vorrei capire se almeno la richiesta è partita, cioè se vi siete adoperati per far partire la richiesta. Altrimenti chiederei un impegno formale per far sì che ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Anch'io mi riallaccio alla risposta che ha dato il Consigliere Ielo, e a questo punto non capisco il "parzialmente accolta". Io la intenderei come "accolta", e poi passerebbe nelle mani del Ministero la risposta, ma dal punto di vista del Consiglio sarebbe accolta.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

E' parzialmente perché non dipende interamente da noi. Ci impegniamo formalmente a presentare subito la richiesta.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Era solo per confermare e sottolineare che comunque, dato che le tempistiche non sono propriamente nostre, adesso io non penso che ci possa essere un diniego, però il parzialmente nasce proprio da questa possibilità.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Volevo ricordare che comunque il Piano Urbano del Traffico per sua natura prevede interventi in tempi molto brevi.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.6:
12 favorevoli e 1 contrario (Magistrati Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 7. In Via De Gasperi, provenendo da Rescalda, i veicoli, dopo la discesa del cavalcavia, procedono spesso a forte velocità. Andrebbe previsto un sistema più efficace per il rallentamento prima dell'intersezione con Via Tintoretto.

Dovranno essere valutate soluzioni che prevedano attraversamenti pedonali rialzati, oltre a quello già esistente.

L'osservazione è accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.7:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 8. In Via Caduti di Nassiriya andrebbe rimosso il divieto di accesso eccetto i residenti, visto che viene utilizzata abitualmente come posteggio dei pendolari della stazione.

Si condivide l'osservazione ma la definizione definitiva della viabilità dipende dall'operatore privato che non ha ancora terminato le opere di urbanizzazione, impedendo il collaudo finale e la successiva consegna della strada; fondamentale per poter operare modifiche viabilistiche già presenti nel piano, ovvero l'istituzione del senso unico con la realizzazione di un posteggio a lisca di pesce, che permetterà di aumentare i posti auto rispetto all'assetto attuale.

L'osservazione è parzialmente accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 7.8:
11 favorevoli e 2 contrari (Oggioni Massimo, Magistrali Paolo).*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. In parte è stato affrontato anche nel corso, se non ricordo male, di osservazioni precedenti questo punto, però io ritengo che il cartello vada comunque tolto, anche alla luce della risposta data dagli uffici, al momento quel cartello andrebbe tolto, altrimenti si genera un corto circuito e non si capisce che cosa bisogna fare.

Viceversa, se il cartello rimane, vanno sanzionati i veicoli che non lo rispettano.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Lo avevo già detto in precedenza, effettivamente quella via è diventata un po' una terra di nessuno, e si auspicano interventi in tempi rapidi per regolamentare la zona.

Concordo anch'io con quanto dice il Consigliere Oggioni, nel senso che il cappello o rimane e viene fatto rispettare, o si toglie.

Vorrei però approfittare anche dell'osservazione per chiedere, non voglio far perdere tempo alla discussione, se la Comandante – l'Assessore non c'è - cosa manca, cioè cosa non ha realizzato o cosa non avrebbe ancora realizzato l'operatore per consentire il collaudo delle opere, perché il parcheggio è stato realizzato, l'illuminazione c'è ed è attiva. Cosa manca?

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Laino.

Proseguiamo.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

L'operatore deve realizzare le strisce di illuminazione e deve finire un po' la parte a verde. Sono comunque in atto diversi scambi con l'operatore, per cui ci auguriamo che a breve sistemi la situazione.

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

N. 8. E' l'ATS che prende atto del piano senza fare nessuna osservazione.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8:
13 favorevoli.*

Comandante DALL'ORTO ALESSANDRA

L'ultimo davvero questa volta, il n. 9. Adeguare le previsioni del PGTU con i tracciati delle piste ciclabili previsti nel PGT.

Si inserisce nel piano una tavola di insieme con tutte le piste ciclabili, sia quelle esistenti, che quelle previste, sia quelle realizzate, che quelle indicate dal PGT.

Quindi l'osservazione è accolta.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 9:
13 favorevoli.*

Adesso mettiamo ai voti il piano generale del traffico. Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto, anche a chiarimento di quanto il Movimento 5 Stelle andrà a votare.

Premesso che il Movimento che rappresento è assolutamente favorevole alla realizzazione di piste ciclabili, a una mobilità più sostenibile, a una riduzione del traffico, a tutti quegli obiettivi che sono stati messi nelle premesse e che sono stati considerati come base per la realizzazione di questo piano del traffico.

Premesso questo, è una premessa doverosa ma non superflua, visto che qualcuno anche della Giunta si è arrogato il diritto, parlando a nome del Movimento 5 Stelle, di dire che il Movimento 5 Stelle fosse contrario alle piste ciclabili. Quindi ritengo doveroso smarcare questo punto. Il Movimento 5 Stelle è assolutamente favorevole alla realizzazione e all'incremento delle piste ciclabili e a tutto quanto ho già detto.

Questo però non vuol dire che essere a favore delle piste ciclabili, tout court porti a essere favorevole a qualsiasi tipo di pista ciclabile. Le piste ciclabili, secondo noi, devono essere realizzate secondo criteri di sostenibilità anche da parte della cittadinanza, non basta realizzarle, ma devono essere sopportabili, devono essere digeribili, devono essere accoglibili, e non devono generare un senso di contrarietà a queste piste, qualora fossero realizzate in maniera tra virgolette impropria.

Che cosa intendo dire? Intendo dire che a nostro avviso ci sono numerose criticità nella realizzazione di queste piste, soprattutto nel piano a breve termine, che le rendono, sempre secondo noi ovviamente, è nostra opinione, le rendono a volte controproducenti rispetto agli obiettivi che ci si è prefissati.

Io mi riaggancio ad esempio a quanto abbiamo avuto modo di discutere anche in Commissione, quando si parlava del fatto che, arrivando alla fine della pista ciclabile di Via Silvio Pellico, fosse obbligo per il ciclista scendere dalla bicicletta in quanto, qualunque operazione avrebbe fatto, non

l'avrebbe potuta fare sulla bicicletta, perché andando dritto si sarebbe trovato contromano, andando a destra avrebbe attraversato sulle strisce pedonali, cosa vietata alle biciclette, e andando a sinistra verso il Comune si sarebbe trovato ancora una volta contromano.

Quindi l'unica maniera per uscire dalla pista ciclabile di Via Silvio Pellico rispettando il Codice della Strada è quella che obbliga il ciclista a scendere dalla bicicletta. Quindi è una pista ciclabile che fa scendere dalle biciclette i ciclisti, che poi si risolverà nel piano a lungo termine, ma quello che in realtà verrà realizzato al momento è il piano a breve termine. Questa è una delle criticità.

Abbiamo anche sottolineato il fatto che non basta prevedere dei percorsi, ma devono essere dei percorsi anche efficaci. E quindi, visto che non è l'obiettivo, suppongo, né della Giunta, ma penso di nessuno di realizzare delle piste ciclabili per sportivi, giusto per far pedalare le persone, ma che l'obiettivo sia appunto incentivare la mobilità dolce, rendere il raggiungimento dei punti più sensibili, più importanti, utilizzando la bicicletta, il tracciato ancora una volta nella prima fase, non nella fase finale, in realtà allontana spesso i ciclisti dai centri nevralgici, e quindi di fatto li obbliga a uscire dalla pista ciclabile.

Abbiamo già parlato del fatto che secondo noi ci sono delle criticità anche a livello di sicurezza dello stesso ciclista; il Sindaco ha già risposto parzialmente dicendo che queste cose che noi abbiamo segnalato in realtà vanno nella direzione opposta. Noi però continuiamo a non essere convinti; motivo per cui è forse troppo pensare a un voto contrario, perché un voto contrario comprenderebbe, forse anche a livello ideologico, forse anche a livello concettuale, una contrarietà al progetto. E invece questa contrarietà per il Movimento 5 Stelle non c'è.

Noi siamo assolutamente favorevoli al progetto, ma esprimeremo un voto di astensione perché riteniamo che la realizzazione non sia andata per il verso giusto.

Ho citato Via Silvio Pellico; Via Libertà è l'esempio speculare di Via Pellico, e la chiudo qua. Quindi il nostro voto sarà di astensione, non per contrarietà al progetto, ma per la sua realizzazione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Grazie. Come ho già avuto modo di dire in premessa in apertura dei lavori, alla presenza anche degli estensori, nel suo complesso a noi invece non piace e non convince questo piano urbano del traffico.

Riconosciamo che abbia risolto alcuni problemi nello specifico, tant'è vero che abbiamo votato anche a favore di tante osservazioni, penso ad esempio alla Via Giusti piuttosto che ad altri interventi specifici, però non riteniamo che centri quelli che dovevano essere gli obiettivi generali del piano, di riduzione del traffico, di miglioramento della sicurezza e anche del soddisfacimento ad esempio della domanda di sosta nella zona della stazione; problemi che rimangono assolutamente aperti.

Per quanto riguarda anche le piste ciclabili, non siamo aprioristicamente contrari alla realizzazione delle piste ciclabili, ma non ci piace come sono state realizzate e dove sono state realizzate.

Quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Laino.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io volevo rispondere velocemente al Consigliere Oggioni. Non sono d'accordo che sono state realizzate male. Secondo me c'è un tema culturale.

Non siamo abituati a utilizzare le piste ciclabili, non siamo abituati a vederle realizzate nel modo più corretto nelle nostre città.

Il finanziamento di queste piste ciclabili fondamentale ha un'origine Europea, per cui in Europa, soprattutto nei paesi del nord, c'è una cultura diversa e hanno imposto anche a noi, secondo me giustamente, alcuni criteri, che chiaramente noi non siamo abituati a vedere.

Sul tema piste ciclabili, il fatto che non sono state tra virgolette gradite, secondo me non è vero. C'è molta gente che le apprezza.

Per riuscire a goderne appieno, chiaramente bisogna usarle e fino adesso non sono completate, per cui una valutazione si può fare solo una volta che sono completate.

L'altra cosa è che si punta chiaramente a un cambiamento di stile di comportamenti, e questo non può avvenire in breve tempo, cioè la valutazione della bontà si potrà fare solo almeno tra due, tre, quattro anni, perché il cambiamento comunque è sempre difficile un po' da accettare. Va maturato, vanno usate, bisogna capirle, bisogna soprattutto completarle.

Il tempo "breve termine" e "lungo termine" è perché oggettivamente in due anni, che è il tempo di realizzazione del piano urbano del traffico, e quindi dello scenario a breve, non è fattibile la realizzazione di tratti che hanno invece bisogno di investimenti strutturali importanti.

Per cui secondo me si è messo in atto un processo di pianificazione e realizzazione in contemporanea, e che lentamente chiaramente si sta completando. E' possibile poi che nella verifica alcuni aggiustamenti bisognerà farli.

Il tema dei punti sensibili. Queste piste ciclabili hanno proprio il pregio di toccare tutti i punti sensibili, cioè sono state fatte adattandosi a una realtà di questo paese, ma andando proprio a toccare i punti più sensibili, per cui toccano le scuole, la piazza, le aree proprio più centrali.

Il tema sicurezza ciclistica secondo me non è vero, è che non siamo proprio abituati a questo tipo di infrastrutture.

Il tema invece per rispondere a Magistrati sulla sosta in stazione, questo piano prevede tre nuove aree destinate a parcheggio, quindi non è vero che non tratta quel tema. Lo tratta eccome, ed ha anche ipotizzato delle soluzioni, alcune realizzabili a breve, altre che invece avranno dei tempi di realizzazione più lunghi, tenendo presente che la difficoltà della stazione non è un numero elevato di macchine.

Quindi secondo me con i due interventi principali che sono previsti, si dovrebbe migliorare molto la situazione. Se questo poi si associa ai progetti che si stanno facendo, cioè di finanziare un bus che collega i Comuni contermini con la stazione, ci dovrebbe essere una diminuzione della richiesta.

Nel momento in cui saranno completate anche le piste ciclabili ed entreranno a regime, probabilmente anche questo aiuterà a sgravare il carico della stazione.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere lelo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Non voglio aggiungere molto di più di quello che ha detto l'Assessore Laino. Volevo solo fare questa puntualizzazione. Il nostro PGTU in verità lo rinnoviamo oggi e l'ultima volta che è stato trattato l'argomento in questa sede era il 2000, quindi in verità sono passati talmente tanti anni che quel documento ormai è stato ampiamente superato, non solo dallo stato delle cose, ma proprio dal tempo. Quindi è questo che volevo far rilevare.

Questo è un documento dinamico. Quindi ogni provvedimento poi conseguentemente implicherà delle valutazioni su quello che succede, su quelle che sono anche le abitudini e il modo. Da qui l'aspetto più importante che va ad introdurre proprio un cambio di mentalità del muoversi, del vivere il paese.

E' logico che le tempistiche previste sono tempistiche brevi. Io auspico che le prossime Amministrazioni non facciamo passare altri diciotto anni prima di rivalutare e considerare quello che è contenuto in questo documento, e sarà la sfida del domani.

Io capisco, e anche a me sono arrivate alcune perplessità, però allo stato delle cose le piste ciclabili attualmente non sono aperte, non sono un elemento finito per cui si può già fare una valutazione.

Quindi io, ripeto, auspico che una certa cultura cambi in paese e che si viva il paese in maniera diversa, perché un altro dato, e rispetto agli obiettivi non raggiunti in verità quel dato del 50% del traffico che riguarda Rescaldina è di transito, io penso che l'aver spostato, e alcune azioni sono mirate proprio a quello, sulle vie laterali, quindi periferiche nel paese, sia un elemento importante, ma anche questo ne vedremo i risultati probabilmente tra due, tre, quattro anni,

quando entrerà anche nell'abitudine, di chi deve solo attraversare il paese, ad avere proprio in testa e culturalmente già il percorso che non lo porta ad attraversare in centro città Rescaldina, ma sulle vie periferiche.

Quindi ripeto, per me questa è un'opportunità che ha Rescaldina e la sfida sarà per le prossime Amministrazioni, per continuare a tenere monitorato tutte le dinamiche che vengono introdotte con questo piano, che è sicuramente audace, sicuramente innovativo, proprio perché punta a una concezione diversa del muoversi in città.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

10 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), 2 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

10 favorevoli, 1 astenuto (Oggioni Massimo), 2 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 2018.

Presidente del Consiglio

quindi il primo punto di questa oggi era l'approvazione del verbale della precedente seduta del 21 dicembre 2018

Volevo chiedere al Consigliere Magistrali: voleva fare un'interrogazione? Mi diceva il Sindaco che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Trattiamo tutti gli altri e poi vediamo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

E' uscito un attimo. Allora andiamo avanti.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE QUARTO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO 2018.

Presidente del Consiglio

Do la parola all'Assessore Matera.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Solo per comunicare che nella seduta di Giunta del 19 dicembre 2018 è stato effettuato il quarto prelievo dal fondo di riserva. Il prelievo è di circa 1.170 euro ed è relativo all'adeguamento di spesa inerente ai capitoli di gestione degli impianti sportivi.

Dopo questo prelievo, il fondo di riserva chiude l'esercizio 2018 con circa 35.000 euro. Grazie.

INTERROGAZIONE ORALE DEL CONS. MAGISTRALI PAOLO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Magistrali per l'interrogazione orale, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Avevo già anticipato al Sindaco di avere maggiori delucidazioni, so che l'ora è un po' tarda, però brevemente, poi mi auguro che ci possa essere modo di approfondire l'argomento, su una delle ultimissime notizie di stampa che ha dato modo anche di dialogare un po' sui social, dei famosi 2.000.000 di euro che sarebbero in qualche modo destinati, tramite un accordo di programma o un progetto, per la rivalorizzazione dei nostri boschi, del bosco del Rugareto, siccome sono usciti alcuni articoli di stampa.

Se magari il progetto fosse stato presentato almeno in Commissione e in Consiglio Comunale avessimo avuto la possibilità di essere avvisati diciamo per tempo, anche noi come forze di opposizione, avremo potuto essere dedotti.

E' stato presentato? Allora non c'ero io nella Commissione, probabilmente non me lo ricordo. Però fra le varie eventuali. Nell'ordine del giorno no, non è mai stato presentato.

L'accordo di programma sappiamo che è una procedura molto lunga e complessa. A me non pare che esista un accordo di programma, almeno anche la Regione non mi pare che sia, dalle informazioni che abbiamo, al corrente di questo.

Si è parlato probabilmente anche confondendo magari i piani di finanziamenti che arriverebbero dall'accordo di programma con Auchan, ma anche su quello di fatto non esiste un accordo di programma con Auchan, anzi era una delle vie che noi avevamo in qualche modo individuato come via maestra per poter trattare più argomenti, ma è stata esclusa dall'Amministrazione.

Quindi volevamo capire da dove arrivava. Benché il progetto sia anche condivisibile, questo investimento che vada in qualche modo a rivalorizzare appunto i nostri boschi, e soprattutto a far sì che possano essere vissuti, e questa può sicuramente essere un'azione anche di contrasto allo spaccio e a quella azioni che sappiamo in qualche modo contraddistinguere negativamente i nostri boschi. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo una puntualizzazione che faccio ogni volta che vengono presentate delle interrogazioni che non hanno carattere di urgenza. Oggi la trattiamo quasi a fine Consiglio Comunale, però ripeto, una delle regole che ci sono in questo Consiglio Comunale è che le interrogazioni verbali devono avere carattere di urgenza su argomenti contingenti.

Questo non mi sembra propriamente un argomento che, su richiesta e c'è piena disponibilità, può essere trattato anche nelle Commissioni.

Tra parentesi, i progetti di cui lei faceva citazione, sono stati presentati già in Commissione. Sono stati presentati in Commissione, io non so se lei non c'era o non era presente, non lo so, però io richiamo, veramente è un invito, poi adesso il Sindaco deciderà, se risponde probabilmente c'è anche questa disponibilità, però per darsi delle regole sui lavori, io ricordo sempre che le interrogazioni orali hanno un carattere d'urgenza su contingenze e su fatti che non possono essere trattati nelle Commissioni. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Come hai detto, l'argomento è già stato trattato in una Commissione, dove è anche stato inquadrato nel suo iter burocratico.

Ci stiamo confrontando con Regione Lombardia per la proposta di adesione all'accordo di programma; ci siamo già incontrati un paio di volte, quindi non è vero che è sconosciuto alla

Regione Lombardia. Non so a chi ha chiesto lei in Regione Lombardia, ma forse alle stesse persone a cui ha chiesto se ne avevamo già parlato o no, se avevamo presentato o no questo progetto.

Ci sono già stati degli incontri appunto con Regione Lombardia per valutare l'interesse regionale alla proposta.

Una settimana fa, mercoledì scorso abbiamo presentato questo progetto, quindi i tempi per fare l'interrogazione anche con tutti i crismi, se avesse voluto risposte più precise, c'erano perché i Capigruppo sono stati fatti il giorno dopo. Grazie.

OGGETTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “PARERE CONI SU IMPIANTI SPORTIVI”.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Visto il regio decreto legge 2 febbraio 1939, n. 302, articolo 1, e le sue successive modifiche, articolo unico di legge 526 del 2 aprile del 68, articolo 2-bis legge 65 del 6 marzo 1987.

Visto il decreto ministeriale 18 marzo 1996, norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

Visto inoltre che l'articolo 1 del DM 18 marzo 1996 recita “I suddetti complessi o impianti sportivi, nel seguito denominati impianti sportivi, devono essere conformi, oltre che alle presenti disposizioni, anche ai Regolamenti del CONI e delle Federazioni sportive nazionali e internazionali”.

Tenuto conto delle norme CONI per l'impiantistica sportiva approvata con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, in cui all'articolo 1 si riporta “Sono soggetti alle presenti norme tutti gli impianti sportivi, intendendo con tale termine i luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica di discipline sportive regolamentate dalle Federazioni sportive nazionali e dalle discipline sportive associate, nel seguito indicate come FSN e DSA ai vari livelli anche internazionali, previsti dalle FSN e DSA medesime”.

Considerato che esistono in Rescaldina diversi impianti sportivi di proprietà comunale.

Considerato altresì che CONI é l'Istituzione a cui è demandato il compito di esprimere pareri in linea tecnico sportiva sui progetti di costruzione, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivi e accessori, o sui progetti di impianti sportivi esistenti riguardanti operazioni di acquisto, adeguamento alla normativa, idoneità all'omologazione, nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'articolo 2 dell'RDL del 2 febbraio 1939, n. 302.

Valutato che CONI sta stipulando convenzioni con le Amministrazioni Comunali per l'analisi ed il rilascio di pareri sull'intero parco impianti sportivi, anziché sui singoli impianti.

Si interroga quindi Sindaco e Giunta per sapere:

- 1) per quali impianti sportivi è disponibile o è stato richiesto il parere CONI in merito alle predette disposizioni;
- 2) quali potrebbero essere le conseguenze o limitazioni all'utilizzo dell'impianto sportivo, in caso di un'eventuale assenza del predetto parere;
- 3) in caso di assenza di parere CONI, come intende muoversi la Giunta al riguardo o come intenderebbe.

Grazie.

Presidente del Consiglio

Per la risposta do la parola al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Ringrazio il Consigliere Oggioni per l'interrogazione presentate con le dovute tempistiche e modi.

Cercherò di essere breve, anche se l'argomento è un po' più complesso, nel senso che la convenzione che viene citata nell'interrogazione è un po' più articolata. In questo senso: manca un attore protagonista del quadro che è Regione Lombardia.

Infatti Regione Lombardia, CONI e le Amministrazioni Comunali, da qualche anno hanno attivato questa, più che una convenzione, è proprio una collaborazione per un monitoraggio puntuale dello stato degli impianti, è un vero censimento.

L'Amministrazione Comunale di Rescaldina si è iscritta puntualmente a quella che è la piattaforma, il portale di Regione Lombardia, che ha una Commissione impianti sportivi.

Rispetto al rilascio del parere, come dalle leggi citate, il parere del CONI è una pratica che bisogna pagare, quindi è un servizio a pagamento che il CONI fornisce.

Negli anni a Rescaldina è stato richiesto: nel 1992 per la realizzazione degli spogliatoi di Via Schuster, poi in seguito nel 1996 e nel 2010 per gli spogliatoi nuovi; in Via Roma nel 1997 fu chiesto per la creazione degli spogliatoi nuovi e nel 2002 per la creazione delle tribune; in Via Melzi nel 2004 e nel 2006, anche relativo al bando FRISL.

Quindi queste richieste vengono presentate dagli uffici ogni qualvolta c'è un intervento importante sugli impianti sportivi.

Negli ultimi anni questa pratica è stata un po' modificata, tant'è che soprattutto rispetto agli ultimi due interventi, noi abbiamo aderito al censimento promosso da Regione Lombardia e da CONI, pertanto abbiamo ricevuto la visita, il sopralluogo da parte dei tecnici CONI e da Regione Lombardia l'anno scorso.

In verità ad oggi non abbiamo avuto ancora un riscontro.

Gli impianti interessati non sono solo quelli citati, che sono prettamente impianti sportivi, ma sono stati anche quelli scolastici visionati. Quindi in verità tutto il nostro parco degli impianti sportivi scolastici e non, sono stati valutati dai tecnici.

Ripeto, ancora non c'è stato un riscontro. Questo è un censimento che da un paio di anni Regione Lombardia e CONI, in collaborazione logicamente con l'Amministrazione, hanno messo in pista, quindi tecnicamente per dare risposta, è stato richiesto un po' per tutti, puntualmente ogni volta in occasione di lavori importanti, e penso che sia disponibile - adesso vedremo quale sarà il riscontro - per tutti i nostri impianti.

Quali sono le conseguenze o limitazioni di un eventuale mancato parere tecnico sportivo? Ricordo che è tecnico sportivo, non tanto sulla sicurezza, perché poi c'è tutto quell'altro capitolo sulla sicurezza, antincendio e via dicendo, per cui tutti i nostri impianti sono coperti.

In via di definizione, lo dico per correttezza, c'è l'impianto di Via Melzi che proprio oggi è in consegna al nuovo gestore sul CPI, quindi il certificato di prevenzione incendi, c'è ancora la definizione di alcuni aspetti, però la richiesta è stata presentata ed è solo da perfezionare.

Quali possono essere le conseguenze? Io ho trovato un bell'esempio che può rendere l'idea. La conseguenza non è il non utilizzo o la possibilità di non utilizzare l'impianto, ma è l'impossibilità di organizzare eventuali tornei di attività regolamentate dal CONI.

Gli impianti che sono omologati, quindi che non è il certificato CONI, ma è l'omologazione delle Federazioni, sono l'impianto di Via Schuster, la tensostruttura di Via Schuster con la FIP, la Federazione di pallacanestro, e l'impianto di Via Melzi.

L'impianto di Via Roma ad esempio, negli anni non è stata rinnovata l'omologazione, pur avendo avuto già dei pareri CONI. Quindi in quel caso lì non c'è l'omologazione, e quindi non possono essere disputate gare ufficiali di alcune Federazioni, perché poi ci sono ad esempio Enti di promozione sportiva, come può essere la UISP, che non prevedono l'omologazione, e quindi quella tipologia di campionato può essere invece effettuato.

Quindi rispetto a quale potrebbe essere la conseguenza? Potrebbe essere un diniego da parte delle Federazioni di omologare il campo; situazione che ad oggi non abbiamo sul territorio. Ripeto, non tutti i campi sono omologati, perché non c'è stata la richiesta e non c'è nemmeno l'esigenza, perché alcune, io penso alla palestra delle scuole elementari di Rescalda, che è una palestra che per misure e anche per assenza di spalti e via dicendo, non verrà mai utilizzata probabilmente per fare delle gare ufficiali.

Poi se nel caso qualche Associazione sportiva rescaldinese intende promuovere e percorrere quella strada, si faranno le opportune verifiche, se anche sono omologabili o meno, indipendentemente dal parere del CONI.

In caso di assenza, ripeto, ad oggi siamo in una situazione dove tutti gli impianti rientrano nel censimento di Regione e di conseguenza, per i rapporti tra Regione e CONI, rientreranno in quello che è il censimento degli impianti sportivi.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. OGGIONI MASSIMO, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENE PER OGGETTO “VALUTAZIONI SU UTILIZZO DI FOTOTRAPPOLE E ISPETTORE AMBIENTALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELL’ABBANDONO DEI RIFIUTI SUL TERRITORIO COMUNALE”.

Presidente del Consiglio

Prego Consigliere.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Tenuto conto del Regolamento di igiene urbana e gestione integrata dei rifiuti del 3 febbraio 2017, articolo 9, comma 1 e 2, in cui risultano i seguenti divieti: il conferimento di rifiuti in contrasto con le disposizioni e le modalità previste dal presente Regolamento; il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti in contenitori o sacchi non conformi alle disposizioni del presente Regolamento; l’esposizione di sacchi o contenitori contenenti rifiuti in orari e giorni diversi da quelli di raccolta.

Considerato che risultano in alcune zone del Comune di Rescaldina ricorrenti conferimenti di rifiuti non rispondenti alle norme previste dal suddetto Regolamento, tali da arrecare evidenti disagi ai cittadini residenti nelle zone limitrofe.

Risultano inoltre numerosi casi di abbandono di rifiuti sul territorio comunale.

Considerato altresì che le pratiche prima riportate arrecano danno all’ambiente e ledono il pubblico decoro, oltre a essere potenzialmente pericolose per la salute.

Valutato che l’Amministrazione, per prevenire e contrastare i casi sopra riportati, si è dotata di fototrappole, ovvero apparecchiature che, opportunamente disposte in maniera da non essere visibili, possano riprendere chi volontariamente o per negligenza abbandona i rifiuti o li conferisca per il ritiro non rispettando il predetto Regolamento.

Considerato infine che, oltre alle fototrappole, l’Amministrazione ha annunciato di essere ricorsa all’opera di un Ispettore ambientale, il cui compito consisterebbe nel tentativo di stabilire la paternità dei rifiuti abbandonati o conferiti non secondo il Regolamento, ispezionando i rifiuti stessi e segnalando alla Polizia Locale i trasgressori così identificati.

Tutto ciò premesso e considerato, si interroga quindi Sindaco e Giunta per sapere:

- 1) di quante fototrappole sia dotato il Comune di Rescaldina e quale è stata la spesa complessiva per la dotazione, installazione e manutenzione relativa;
- 2) da quando queste fototrappole sono operative;
- 3) quanti casi sanzionabili, dalla messa in opera delle fototrappole, sono stati rilevati;
- 4) quante sanzioni sono state emesse e per quale valore economico;
- 5) quante sono state effettivamente riscosse e per quale valore economico;
- 6) quanti casi sanzionabili, grazie all’Ispettore ambientale, sono stati rilevati
- 7) quante sanzioni sono state messe e per quale valore economico;
- 8) quante sono state effettivamente riscosse e per quale valore economico;
- 9) se, da qui al termine del mandato, l’Amministrazione ha intenzione di derogare agli articoli 9, 13 e 14 del predetto Regolamento, autorizzando ad esempio il gestore del servizio a ritiri di rifiuti non conformi ai requisiti previsti, come residuo secco in sacco privo di microchip.

Grazie. Aggiungo che questa interrogazione nasce proprio dal fatto che si stanno rincorrendo in questo periodo numerose voci più o meno attendibili, quindi il mio gruppo ritiene sia il caso di fare un’opportuna chiarezza con dei numeri. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Grazie Presidente e grazie al Consigliere Oggioni. Sono in opera due fototrappole dal febbraio 2018, per un costo complessivo di 9.272 euro, IVA compresa.

E’ fuorviante il costo che si trova su Google, sui siti delle fototrappole, perché non sono fototrappole utilizzabili a questi fini, quindi ai fini sanzionatori,

Nel 2018 sono state elevate 22 sanzioni; per fare un paragone, nell'anno 2013 ne erano state elevate due e il fenomeno dell'abbandono rifiuti esisteva; quindi 22 sanzioni per un totale di 2.730 euro.

Mi scuso, ma non ho il dato del riscosso, perché mi sono dimenticato di richiederlo, però glielo faccio avere nel più breve tempo possibile.

Non c'è nell'archivio una distinzione tra la sanzione derivante dall'Ispettore ambientale o dalla fotocamera, perché è lo stesso tipo di sanzione. Bisognerebbe riaprire una pratica alla volta e vedere, anche perché a volte le cose si sovrappongono. Per esempio all'inizio di quest'anno la stessa persona ha preso una sanzione perché è stata ritrovato la traccia nel sacco in due momenti diversi.

L'ultima domanda, se abbiamo previsto di derogare: non si può derogare agli articoli dei Regolamenti, quindi non abbiamo in mente la deroga.

I sacchi vengono lasciati fino al momento in cui è possibile all'accertatore, all'Ispettore ambientale e alla Polizia Locale andare a vedere nei sacchi che cosa c'è, se ci sono tracce o no dell'autore dell'abbandono. Grazie.

Presidente del Consiglio

A posto.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CUSANO MILANINO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Intanto volevo dare il mio benvenuto alla Dottoressa Gaeta, che già da un mese sta collaborando con noi, anche se in questo momento solo in qualità di reggente. Ci siamo conosciuti e ci siamo piaciuti in senso professionale.

La convenzione che sottoponiamo al Consiglio questa sera, è una convenzione con il Comune di Cusano Milanino al 50%, quindi la Dottoressa Gaeta sarà impegnata per il 50% del suo tempo presso il nostro Comune e per il 50% presso il Comune di Cusano, e la ripartizione degli oneri sarà secondo questa regola del 50%.Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:
voti favorevoli 13.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
voti favorevoli 13.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DI STRUTTURE COMUNALI PER FESTE ED EVENTI.

Presidente del Consiglio

Passo la parola alla Consigliera Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Volevo fare una premessa per dire che mi prendo tutte le responsabilità per quanto riguarda l'iter che ha seguito la stesura di questo Regolamento, non propriamente celere. Con questo Regolamento si intende andare a disciplinare quella che è la concessione e l'utilizzo delle strutture comunali per feste ed eventi.

La nascita di questo Regolamento vuole andare a tutelare quelle che sono appunto le strutture che venivano utilizzate e che verranno utilizzate per queste occasioni.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, viene riportato pari pari l'articolo già descritto nel Regolamento igiene urbana e nient'altro.

Viene previsto il versamento di un deposito cauzionale nell'eventualità che non ci sia un'assicurazione di responsabilità civile.

Presidente del Consiglio

Se non ci sono interventi, mettiamo ai voti l'approvazione. Consigliere Magistrali Paolo, prego.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Solo una dichiarazione di carattere generale. A me ha lasciato molto perplesso il percorso, che sicuramente è molto lungo, tortuoso, più volte è ritornato in Commissione, però ricordo - e questo l'avevo già fatto notare l'ultima volta che ci siamo visti, è un parere mi pare condiviso anche da altri Consiglieri di opposizione - che questo Regolamento nasce fondamentalmente, devo riconoscere, da una esigenza, da una richiesta avanzata dal Movimento 5 Stelle, correggetemi se sbaglio, tra l'altro approvata anche in Consiglio Comunale per regolamentare l'area feste di Via Barbara Melzi, perché è l'area più utilizzata, soprattutto nel periodo estivo, da Proloco, Associazioni sportive, Società e quant'altro, perché si era ravvisata la necessità di regolamentare quell'area per disciplinare meglio l'utilizzo, eventuali cauzioni, responsabilità, assicurazioni, gestione dei rifiuti e quant'altro.

Alla fine di fatto questo Regolamento va a regolamentare di tutto e di più tranne quell'area, quindi è nato per un obiettivo ed è stato completamente snaturato, perché di fatto si parla solo di strutture comunali e sembra, almeno è stato confermato anche da un'ultima e-mail, non riguarda quindi le aree all'aperto, come il parco di Villa Rusconi, Via Barbara Melzi o Via Roma.

Va a rispondere ad un'esigenza che non era neanche stata sollevata. Va bene, è un Regolamento in più, a mio modo di vedere forse va un po' ad appesantire ulteriormente quella che può essere la burocrazia per Enti. Associazioni, Partiti, gruppi formali che volessero organizzare eventi o feste più che altro in strutture comunali, però è stato completamente snaturato da quello che era o doveva essere l'obiettivo iniziale.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle, Beppegrillo.it)

Grazie Presidente. Come diceva il Consigliere Magistrali, questo Regolamento nasce da una mozione presentata illo tempore dal Movimento 5 Stelle proprio appunto per andare a regolamentare l'utilizzo delle aree adibite a feste e per incentivare una sostenibilità di questa realizzazione di feste.

E' passato veramente tantissimo tempo. Io apprezzo anche l'aver esposto al fuoco il petto del Consigliere Boboni assumendosi tutta la responsabilità; non credo che possa essere del tutto così, comunque apprezzo questo sforzo. Non riconosco personalmente tutta la responsabilità di queste lungaggini nel Consigliere.

Vorrei portare i ringraziamenti, visto che finalmente siamo arrivati a chi questo Regolamento lo aveva imbastito, augurandomi che siano ancora tutti presenti, visto il tantissimo tempo che è passato.

Effettivamente nasceva con dei propositi che via via sono stati piuttosto annacquati, e questo mi dispiace molto. Mi dispiace, dispiace a tutto il mio gruppo che l'iter a cui è stato sottoposto lo abbia depotenziato, denaturato e reso meno efficace di quello per cui gli intenti lo avevano portato alla luce.

Nonostante questo, la tentazione di non approvarlo è veramente forte, è veramente forte. Non arriveremo col mio gruppo a non approvarlo, perché piuttosto è meglio che niente, però è un'occasione che abbiamo perso. Ne abbiamo già discusso in Commissione, non ci siamo voluti nemmeno prendere carico ad esempio della verifica puntuale alla riconsegna delle strutture, per lo meno quelle principali, ma si è annacquata anche questa verifica, mettendo "L'Amministrazione e gli uffici si riservano di effettuare controlli a campione", quando sappiamo bene che è necessario che il controllo sia puntuale, perché faccia da reale deterrente o da verifica. Diversamente diventa veramente complicato, ma questo è solo un esempio.

Come ho fatto presente anche in Commissione, di fatto andiamo a regolamentare praticamente solo le feste di partito, perché tutti gli altri gruppi, nel momento in cui ottengono il patrocinio, bypassano questo Regolamento e di fatto non hanno nessun incentivo economico, perché sono già al minimo, e quindi a questo gap io suggerisco che bisognerà porre rimedio - la butto qui - andando a rivedere il Regolamento patrocini a questo punto. Diversamente questo Regolamento regolamenta pochissimo, se non nulla.

Detto questo, il Movimento 5 Stelle approverà il Regolamento con il consiglio appunto di valutare il problema che con la mozione originale si era posto, e di farsene carico mi auguro anche alla futura Amministrazione, non si sa quale sarà, ma mi auguro che i temi che hanno portato alla nascita di questo Regolamento non vengano dimenticati. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passo la parole al Consigliere Ielo.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Un po' mi associo al pensiero del Consigliere Oggioni e non penso che sia totale responsabilità della Consigliera Boboni la tempistica, anche perché in realtà questo ritardo nasce proprio da un intenso lavoro anche di condivisione; condivisione che è stata fatta anche con gli uffici.

Il Consigliere Oggioni diceva che è stato un po' svuotato, però io ritengo un po' più onesto aver scritto delle cose e sancito dei punti che sono anche poi realizzabili.

Il discorso del controllo ne abbiamo discusso in più e più incontri, e più e più volte anche con i dipendenti comunali e i responsabili di area.

C'è una complessità, anche dettata dal numero di eventi che in alcuni periodi vengono organizzati, e quindi poi il calcolo fatto dai responsabili di area comportava che un dipendente comunale praticamente doveva passare l'intera settimana nei vari impianti, nelle varie aree, per solo per effettuare i controlli.

Quindi c'è stato un lavoro anche veramente di piena condivisione a questo documento.

E' vero che molti obiettivi non sono stati raggiunti, altri sono inseriti e vanno comunque a sancire delle cose importanti.

Concordo con il Consigliere Oggioni che potrà essere il punto di partenza per fare anche delle valutazioni altre su altri Regolamenti sicuramente.

Poi alcune cose, ripeto, erano impensabili proprio perché non attuabili; alcune altre invece probabilmente ci si potrà di nuovo sedere, chi ci sarà, e fare le dovute segnalazioni.

Rispetto all'impianto all'area di Via Melzi che era l'unico obiettivo, io penso che invece, avendo un più ampio respiro, ci mette anche da garanzia che gli eventi in genere, quindi non solo quelli organizzati presso l'impianto di Via Melzi, possano essere regolamentati, anche perché le attività a Rescaldina sono veramente tante, e ultimamente, tolto quei mesi di organizzazione mirata all'impianto di Via Melzi, negli anni abbiamo visto come gli eventi sono stati organizzati anche in altre in aree e in altre zone del paese.

Quindi ben venga un Regolamento che non si limita ad individuare una sola zona. Probabilmente nasceva un po' su quel pensiero ma ripeto, i molti confronti e il lungo periodo ci ha portato a rielaborare questo documento. Quindi io ringrazio veramente la Consigliera Boboni anche per la dedizione e la passione che ci ha messo nel seguire questo Regolamento.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Boboni.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Grazie. Riprendo la parola solo per specificare alcune cose. Io ho qua la mozione che il Consigliere Colavita aveva presentato, dove diceva "Visto che non esiste un Regolamento sulle aree feste pubbliche", perché proprio non c'erano le aree feste pubbliche; la lungaggine della stesura di questo Regolamento è nata perché non esiste un'area feste, e i luoghi pubblici sono normati da normative che non possono essere regolamentate con un Regolamento comunale. Tutto lì. La lungaggine è quella, non è che è stata annacquato. E' che le aree pubbliche vengono normate in maniera diversa.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione del Regolamento :
voti favorevoli 11, astenuti 2 (Casati Bernardo e Magistrali Paolo).

La delibera è approvata.

Alle ore 00.30 il Presidente dichiara tolta la seduta.